

DELIBERAZIONE N° 584
SEDUTA DEL 6 AGO. 2020

Dipartimento Programmazione e Finanze
Ufficio Autorità di Gestione Programmi
Operativi FESR

OGGETTO PO FESR Basilicata 2014-2020 - ITI Sviluppo Urbano Città di Matera - Modifiche e integrazioni alle DD.GG.RR. n.1097/2018, n. 208/2019 e n. 470/2019.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 6 AGO. 2020 alle ore 11,50 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente		X
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: ANV. FRANCESCO FANELLI

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 10 pagine compreso il frontespizio
e di N° 8 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE
Riduzione PRE-IMPEGNO M 2020 @ 3151 - € 736000,00 CAP U 36081
M 2020 @ 6510 M. P 18.01 CARU 630PS € 736000,00
Prenotazione di impegno N° 2021 00255 Missione.Programma 18.01 Cap.U 630PS per € 3500000,00

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE _____

VISTO DI REGOLARITÀ
CONTABILE
Francesco Fanelli

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO il D.lgs. 30/03/2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la L.R. 2/03/1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 1340 dell'11-12-2017 "*Modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 - Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della giunta regionale*";

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 227 del 19/02/2014, recante Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- n. 694 del 10/06/2014, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
- n. 695 del 10/06/2014, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta";
- n. 689 del 22/05/2015, che introduce significative modifiche all'impianto organizzativo delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" delineato dalla DGR n. 694/2014;
- n. 696 del 10 giugno 2014, con la quale è stata conferita la direzione dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata";
- n. 1374 del 30 novembre 2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata" già approvata con la DGR n. 694/2014 e successivamente modificata con la DGR n. 689 del 26 maggio 2015;
- n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto: "DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni";
- n. 680 del 30/09/2019 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali. Ulteriori disposizioni";
- n. 519 del 31/07/2019 recante "Rinnovo incarichi dirigenziali Uffici Giunta Regionale – Disposizioni";
- n. 524 del 5/08/2019 recante "Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro";
- n. 73 del 30/01/2020 recante "Posizioni dirigenziali vacanti. Determinazioni";

VISTI

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

- il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- la Legge Regionale del 20 marzo 2020, n.10 – “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la Legge Regionale del 20 marzo 2020, n.11 – “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- la DGR n. 188 del 20/03/2020 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.”;
- la DGR 189 n. del 20/03/2020 “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.”;

VISTI

i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali di Investimento Europei) ed in particolare:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fonda europeo di sviluppo regionale, sul Fonda sociale europeo, sul Fonda di coesione, sul Fonda europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fonda europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fonda europeo di sviluppo regionale, sul Fonda sociale europeo, sul Fonda di coesione e sul Fonda europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fonda europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l’occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR);

VISTA

la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che ai sensi dell’articolo 16, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1303/2013 - approva determinati elementi dell’Accordo di Partenariato con l’Italia, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;

VISTO

il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 – “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);

VISTE

le seguenti disposizioni relative al PO FESR 2014/2020:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell’Italia presso l’Unione Europea;
- la D.G.R. n. 1284 del 07.10.2015 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17.08.2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020 e dei relativi allegati;
- la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante “Definizione dei criteri di cofinanziamento monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020”;

- il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato con DGR n. 1379 del 30/10/2015 e modificato da ultimo con D.G.R. 994/2019;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018)9114 final del 19.12.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2015) 5901;
- la D.G.R. n. 54 del 24 gennaio 2019 con la quale la giunta ha preso atto della suddetta Decisione della Commissione C(2018) 9114final del 19/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione c(2015)5901 del 17 agosto 2015 di approvazione del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- la D.G.R. n. 994 del 21/12/2019 con la quale si è preso atto degli esiti del Comitato di Sorveglianza del 12 dicembre 2019 e sono stati approvati, tra l'altro, il nuovo Piano Finanziario del PO FESR Basilicata e la proposta di modifica al Programma Operativo Complementare (POC) con il relativo Piano Finanziario dettagliato a livello di Azione;
- la Decisione di esecuzione C(2020) 1682 final della Commissione del 12 marzo 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 5.0);
- la D.G.R. n. 203 del 27 marzo 2020 che ha preso atto della succitata Decisione di esecuzione C(2020) 1682 final della Commissione del 12 Marzo 2020 che ha approvato la modifica al POR FESR Basilicata 2014/2020 (versione 5.0);
- la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione DD 12AF.2018/D.03818 del 22 dicembre 2018 che approva la "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" (versione 4.0) ed i manuali ad essa allegati;
- i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come da ultimo modificati con procedura scritta del 16 luglio 2020 (versione 15.0);

VISTE

le seguenti deliberazione della Giunta regionale relative al Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020 approvato nella riunione del CIPE del 28 novembre 2018:

- la D.G.R. n. 1046 del 16 ottobre 2018 "PO FESR Basilicata 2014-2020 – articolo 30 del regolamento UE n. 1303/2013 e delibera CIPE n. 10/2015 - proposta di modifica del programma – approvazione”;
- la D.G.R. n. 1137 del 09/11/2018 "PO FESR Basilicata 2014-2020 - D.G.R. n. 1046 del 16 Ottobre 2018 - Errata Corrige”;

DATO ATTO

che la proposta di modifica/integrazione al PO FESR Basilicata 2014/2020 è stata trasmessa in data 27 luglio 2020 alla Commissione Europea a mezzo del sistema informativo SFC in linea con l'art.30 del Reg. UE 1303/2013, a seguito delle modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza con le procedure di consultazione scritta sopra richiamate e concluse con nota n.137537/11AF del 16 luglio 2020 e con nota n. 145803/12AF del 25 luglio 2020;

VISTE

le seguenti Deliberazioni della Giunta Regionale inerenti l'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera, che si intendono integralmente richiamate:

- DGR n.759 del 2 agosto 2018, così come modificata con DGR n. 1097 del 30 ottobre 2018, di approvazione dell'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Basilicata ed il MIBAC per l'attuazione dell'operazione "*Sistema delle Cave. Restauro paesaggistico del Parco delle Cave, riqualificazione e valorizzazione del relativo sistema culturale e paesaggistico ambientale*"
- DGR n. 208 del 15 marzo 2009, con la quale la Giunta:
 - ha approvato il Documento strategico dell'ITI Sviluppo Urbano della città di Matera comprensivo delle relative schede di operazione;

- ha ammesso a finanziamento le ulteriori operazioni selezionate, non partite in stralcio, fino alla concorrenza dell'importo complessivo dell'ITI Matera pari a 40,265 Meuro;
- ha approvato lo schema di "Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la Città di Matera per l'attuazione dell'ITI Sviluppo Urbano della città";
- DGR n 470 del 23 luglio 2019 di approvazione dello schema di Accordo/Addendum per l'attuazione delle seguenti operazioni :
 - *"Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera"*;
 - *"Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo"*;
 - *Operazione per la realizzazione del Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale (Progetto A)-facente parte dell'operazione denominata "Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera"*;

DATO ATTO che:

- l'Accordo di Programma tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Autorità di Gestione del PON FESR 2014-2020 *"Cultura e Sviluppo"* e la Regione Basilicata – Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 inerente l'operazione *"Sistema delle Cave"* è stato sottoscritto e repertoriato al n. 892 del 13/11/2018;
- l'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la Città di Matera per l'attuazione dell'ITI Sviluppo Urbano della città è stato sottoscritto dalla Regione Basilicata e dal Comune di Matera il 19.03.2019 (Rep. n. 180);
- che l'Accordo tra la Regione Basilicata, la Provincia di Matera e la Città di Matera per l'attuazione dell'operazione *"Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera"* è stato sottoscritto e repertoriato al n. 75 del 17/09/2019;
- l' Accordo tra la Regione Basilicata, la Città di Matera e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Matera (ATER) per l'attuazione dell'operazione *"Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo"* è stato sottoscritto e repertoriato al n. 76 del 24/09/2019;
- l'Addendum 1 all'Accordo rep. 639 del 10/09/2018 per la realizzazione del Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale (Progetto A)-facente parte dell'operazione denominata *"Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera"*- finanziato a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 - Asse 4 *"Energia e mobilità urbana"* - Azione 4E.4.6.1 *"Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e dei relativi sistemi di trasporto"*, per regolare i rapporti tra Regione Basilicata e FAL ed ogni altro adempimento connesso all'attuazione dello stralcio A.2 *Sistemazione delle aree circostanti la stazione*;

RICHIAMATA la DGR n.357 del 27 maggio 2020 recante *"Misura speciale di sostegno alle imprese e ai lavoratori connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19. PO FESR Basilicata 2014-2020- Asse 3 "Competitività" Azione 3.C.3.1.1. Fondo istituito ai sensi art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e smi - Approvazione Avviso Pubblico "Fondo perduto alle microimprese"*, come da ultimo integrata con DGR n.393 del 17 giugno 2020, per un importo complessivo pari a 30 milioni di euro di cui 13 milioni di euro a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020, con la quale sono state attivate anche le risorse disponibili per gli aiuti alle imprese degli ITI Sviluppo Urbano e aree interne;

- RICHIAMATA** la DGR n. 204 del 27 marzo 2020 con la quale sono stati sospesi per i soggetti beneficiari/attuatori (Comuni e altre PA lucane), fino al termine dello stato di emergenza da Covid-19 e di ripristino delle normali condizioni di operatività, i termini di scadenza ordinatori o perentori relativi all'avvio e/o alla conclusione dei progetti a regia regionale, a valere sul Programma Operativo regionale (POR) FESR Basilicata 2014/2020 e sul Programma Operativo Complementare (POC) Basilicata 2014/2020, rientranti nella tipologia di appalti pubblici di lavori e forniture;
- DATO ATTO** che nei giorni del 16 e 26 giugno 2020 si è riunito in videoconferenza il terzo Comitato di Monitoraggio dell'ITI Sviluppo Urbano della Città di Matera, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma del 19.03.2019 (Rep. n. 180) sopra citato, giusta convocazione dell'Autorità di Gestione dell'8 giugno 2020 n. prot. 103975/12AF;
- VISTA** la nota del Direttore Generale delle Ferrovie Appulo Lucane (FAL) prot. n. 128 del 6 luglio 2020, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 2020-0128782, con la quale le FAL hanno comunicato di rinunciare al finanziamento dell'importo di 0,8 Meuro afferente il progetto di sistemazione delle aree circostanti la Stazione di Matera Centrale (Intervento A.2), in quanto lo stesso risulta incompatibile con i lavori che interesseranno Piazza della Visitazione;
- DATO ATTO** che il verbale contenente gli esiti del terzo comitato sopra citato è stato trasmesso con e.mail dell'Autorità di Gestione del 10 luglio 2020 al Comune di Matera, nonché agli Uffici regionali responsabili delle azioni del PO FESR Basilicata 2014 2020;
- DATO ATTO** che il Comune di Matera nella riunione del terzo Comitato sopra citato, oltre a rappresentare lo stato di attuazione delle operazioni, ha illustrato una proposta di rimodulazione delle operazioni inserite nell'Accordo di Programma come riportata negli esiti della riunione custoditi agli atti dell'Ufficio Autorità di Gestione;
- DATO ATTO** che la proposta di rimodulazione dell'ITI Sviluppo Urbano Città è riportata nel documento allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- DATO ATTO** altresì, che a seguito della riunione del terzo Comitato di Monitoraggio e Coordinamento della Città è emersa, tra l'altro, la necessità di rimodulare alcune schede per esigenze manifestate dai Beneficiari in relazione ad alcuni aspetti di dettaglio delle operazioni;
- VISTI**
- il documento *"Prospetto di sintesi contenente l'elenco delle operazioni, gli importi, le Azioni a valere sul PO FESR 2014-2020 ed i relativi Uffici di Responsabili di Azione"* che sostituisce integralmente l'allegato B al Documento strategico di cui alla DGR n. 208/2019 e l'allegato B all'Accordo di Programma, sottoscritto fra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera il 19.03.2019 (Rep. n. 180) sopra richiamato (Allegato 1);
 - le seguenti schede operazioni:
 - ✓ *"Sistema delle Cave. Restauro paesaggistico del Parco delle Cave, riqualificazione e valorizzazione del relativo sistema culturale e paesaggistico ambientale"* che sostituisce integralmente la scheda operazione n. D.1 dell'allegato 3 al Documento Strategico di cui alla DGR n.208/2019 e l'allegato A dell'Accordo di Programma tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Autorità di Gestione del PON FESR 2014-2020 *"Cultura e Sviluppo"* sottoscritto e repertoriato al n. 892 del 13/11/2018 (Allegato 2);

- ✓ *“Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l’incremento dell’attrattività e la valorizzazione della Città di Matera”* che sostituisce integralmente la medesima scheda dell’allegato 3 al *“Documento strategico”* di cui alla DGR n. 208/2019 e nell’allegato C all’Accordo di Programma, sottoscritto fra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera il 19.03.2019 e repertoriato al n. 180 (Allegato 3);
- ✓ *“Lavori di recupero Biblioteca “T. Stigliani presso il Palazzo dell’Annunziata di Matera”* che sostituisce integralmente la scheda operazione n. D.4 dell’allegato 3 al *“Documento strategico”* di cui alla DGR n. 208/2019 e l’allegato A all’Accordo di Programma, tra la Regione Basilicata, la Provincia di Matera e la Città di Matera sottoscritto e repertoriato al n. 75 del 17/09/2019 (Allegato 4);
- ✓ *“Incremento dell’offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo”* che sostituisce integralmente la scheda operazione n. E.3 dell’allegato 3 al *“Documento strategico”* di cui alla DGR n. 208/2019 e l’allegato A all’Accordo di Programma tra la Regione Basilicata, la Città di Matera e l’Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale di Matera (ATER) sottoscritto e repertoriato al n. 76 del 24/09/2019 (Allegato 5);
- ✓ *“Presidio medico sanitario e farmacia comunale a Borgo La Martella* che sostituisce integralmente la scheda operazione n. B.3 dell’allegato 3 al *“Documento strategico”* di cui alla DGR n. 208/2019 e nell’allegato C all’Accordo di Programma, sottoscritto fra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera il 19.03.2019 - Rep. n. 180 (Allegato 6);
- ✓ *“Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici”* che sostituisce integralmente la scheda operazione n. F.1 dell’allegato 3 al *“Documento strategico”* di cui alla DGR n. 208/2019 e nell’allegato C all’Accordo di Programma sottoscritto fra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera il 19.03.2019 - Rep. n. 180 (Allegato 7);

- DATO ATTO che a seguito delle decisioni assunte nella riunione del succitato terzo Comitato di Monitoraggio dell’ITI Sviluppo Urbano della Città di Matera, non si darà corso alla realizzazione delle seguenti operazioni di cui all’Accordo sottoscritto fra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera il 19.03.2019 - Rep. n. 180:
- *Sistemazione delle aree circostanti la Stazione di Matera Centrale* (Intervento A.2);
 - *Azioni integrate per il disinquinamento del torrente Gravina* (Operazione D.1);
- RITENUTO opportuno rilevare che nella riunione del terzo Comitato di Monitoraggio dell’ITI Sviluppo Urbano Matera il Comune ha reso noto che a valere sull’operazione C.2 *Rinnovo materiale rotabile trasporto pubblico urbano* dell’ITI si è registrata un economia di 736.000,00 Euro;
- RITENUTO, quindi, opportuno rimodulare le operazioni di cui all’Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la Città di Matera, sottoscritto dalla Regione Basilicata e dal Comune di Matera il 19.03.2019 (Rep. n. 180), per l’attuazione dell’ITI Sviluppo Urbano della città per tutto quanto sopra esposto;
- RILEVATO che a valere sull’importo complessivo FESR 2014/2020 dell’ITI Matera pari a 40.265.000,00 euro risultano pre impegni per 36.765.000,00 euro;
- DATO ATTO che agli oneri per la realizzazione delle operazioni si provvederà mediante:
- i preimpegni assunti a valere sulle succitate DD.GG.RR. n. 742/2018, n.743/2018 e n. 208/2019 così come riaccertati;
- CONSIDERATO altresì che la rimodulazione dell’ITI Matera comporta l’assunzione di pre impegni per un importo complessivo di 4.236.000 euro ai quali si provvederà mediante:

- ✓ la riduzione del preimpegno n. 20203154 assunta sul cap. n. 30081 Missione 1 Programma 4 dell'importo di Euro 736.000,00 (ex preimpegno n.20190901043 dell'importo complessivo di Euro 1.875.000,00 di cui alla D.G.R. n. 1314/2018);
- ✓ l'assunzione del preimpegno di Euro 736.000,00 sul cap. n. 63095 Missione 18 Programma 1 Bilancio 2020 per la realizzazione dell'operazione di cui alla scheda in Allegato 7 avente quale beneficiario il Comune di Matera;
- ✓ l'assunzione del preimpegno dell'importo di Euro 3.500.000,00 a valere sul cap. n. 63095 Missione 18 Programma 1 Bilancio 2021 per la realizzazione dell'operazioni di cui alle schede in Allegato 3 ed in Allegato 7 aventi quali beneficiario il Comune di Matera;

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di approvare la rimodulazione delle operazioni di cui all'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata e la Città di Matera a valere sul POR FESR Basilicata 2014-2020, sottoscritto dalla Regione Basilicata e dal Comune di Matera il 19.03.2019 (Rep. n. 180) come riportato nel prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
3. di approvare, in linea con quanto stabilito al punto 2 della presente deliberazione, i seguenti documenti inerenti l'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:
 - il documento "*Prospetto di sintesi contenente l'elenco delle operazioni, gli importi, le Azioni a valere sul PO FESR 2014-2020 ed i relativi Uffici di Responsabili di Azione*" che sostituisce integralmente l'allegato B al "*Documento strategico*" di cui alla DGR n. 208/2019 e l'allegato B all'Accordo di Programma, sottoscritto fra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera il 19.03.2019 - Rep. n. 180 (Allegato 1);
 - le seguenti schede operazioni:
 - "*Sistema delle Cave. Restauro paesaggistico del Parco delle Cave, riqualificazione e valorizzazione del relativo sistema culturale e paesaggistico ambientale*" che sostituisce integralmente la scheda operazione n. D.1 dell'allegato 3 al Documento Strategico di cui alla DGR n.208/2019 e l'allegato A dell'Accordo di Programma tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Autorità di Gestione del PON FESR 2014-2020 "*Cultura e Sviluppo*" sottoscritto e repertoriato al n. 892 del 13/11/2018 (Allegato 2);
 - "*Interventi su Piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera*" che sostituisce integralmente la medesima scheda dell'allegato 3 al "*Documento strategico*" di cui alla DGR n. 208/2019 e nell'allegato C all'Accordo di Programma, sottoscritto fra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera il 19.03.2019 e repertoriato al n. 180 (Allegato 3);
 - "*Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera*" che sostituisce integralmente la scheda operazione n. D.4 dell'allegato 3 al "*Documento strategico*" di cui alla DGR n. 208/2019 e l'allegato A all'Accordo di Programma, tra la Regione Basilicata, la Provincia di Matera e la Città di Matera sottoscritto e repertoriato al n. 75 del 17/09/2019 (Allegato 4);
 - "*Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo*" che sostituisce integralmente la scheda operazione n. E.3 dell'allegato 3 al "*Documento strategico*" di cui alla DGR n. 208/2019 e l'allegato A all'Accordo di Programma tra la Regione Basilicata, la Città di Matera e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Matera (ATER) sottoscritto e repertoriato al n. 76 del

24/09/2019 (Allegato 5);

- *"Presidio medico sanitario e farmacia comunale a Borgo La Martella* che sostituisce integralmente la scheda operazione n. B.3 dell'allegato 3 al *"Documento strategico"* di cui alla DGR n. 208/2019 e nell'allegato C all'Accordo di Programma, sottoscritto fra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera il 19.03.2019 - Rep. n. 180 (Allegato 6);
- *"Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici"* che sostituisce integralmente la scheda operazione n. F.1 dell'allegato 3 al *"Documento strategico"* di cui alla DGR n. 208/2019 e nell'allegato C all'Accordo di Programma, tra la Regione Basilicata, sottoscritto fra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera il 19.03.2019 - Rep. n. 180 (Allegato 7);

4. di stabilire che a seguito delle decisioni assunte nella riunione del terzo Comitato di Monitoraggio dell'ITI Sviluppo Urbano della Città di Matera non si darà corso alla realizzazione delle seguenti operazioni di cui all'Accordo sottoscritto fra la Regione Basilicata ed il Comune di Matera il 19.03.2019 - Rep. n. 180:

- *Sistemazione delle aree circostanti la Stazione di Matera Centrale* (Intervento A.2);
- *Azioni integrate per il disinquinamento del torrente Gravina* (Operazione D.1);

5. di ridurre la prenotazione d'impegno n. 20203151 assunta sul cap. n. 36081 Missione 1 Programma 4 dell'importo di Euro 736.000,00 (ex preimpegno n.20190901043 dell'importo complessivo di Euro 1.875.000,00 di cui alla D.G.R. n. 1314/2018);

6. di assumere i seguenti preimpegni a valere sul cap. n. 63095 Missione 18 Programma 1 del bilancio regionale:

- preimpegno di Euro 736.000,00 sull'annualità 2020 per la realizzazione dell'operazione di cui alla scheda in Allegato 7 avente quale beneficiario il Comune di Matera;
- preimpegno di Euro 3.500.000,00 sull'annualità 2021 per la realizzazione delle operazioni di cui alle schede in Allegato 3 ed in Allegato 7 aventi quali beneficiario il Comune di Matera;

7. di stabilire che resta valido quanto deliberato con le DD.GG.RR. n.1097/2018, n. 208/2019 e n. 470/2019 non espressamente modificato con la presente deliberazione;

8. di demandare all'Autorità di Gestione del PO FESR 2014/2020 la trasmissione della presente Deliberazione al Comune di Matera, alla Provincia di Matera, all'ATER di Matera, alle FAL nonché agli Uffici regionali responsabili dell'attuazione delle operazioni del POR FESR 2014/2020 afferenti l'ITI Sviluppo Urbano Città di Matera;

9. di procedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito <http://europa.basilicata.it/fesr/>.

IL DIRIGENTE 
(dott. Antonio BERNARDO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

ALLEGATO 1

OPERAZIONE		PO FESR 2014-2020		PIANO FINANZIARIO DELLE OPERAZIONI AGGIORNATO LUGLIO 2016							
ID	DESIONAZIONE OPERAZIONE	TIPOLOGIA (OP, ARLA)	ASSI OPERATIVI	AZIONE	TITOLO AZIONE	IMPORTO	DE CUI CONTRIBUTO PO FESR	DE CUI EVENTUALE ALTRO COTRIBUIMENTO	NOTE COMPLEMENTARI	DIPARTIMENTO	UFFICIO (AFFICI RESPONSABILI DELL'AZIONE FINANZIARIA)
A1	VICINATO DIGITALE - WUENCHER	A	1 - INERZIA, SVILUPPO INNOVAZIONE - OT1	1.B.1.1	Sostegno per l'espansione di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	460.000,00 €	460.000,00 €			Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	Informazione, Ricerca e Tecnologia
B1	SOSTEGNO ALL'AVVIO E SVILUPPO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI E PROFESSIONALI - PACHETTI DI CREDITO OPPORTUNITA'	A	3 - COMPETITIVITA' - OT2	3.A.3.S1	Interventi di sostegno alla nascita di nuove imprese da attraverso percorsi di accompagnamento diretti, su attenzione offerta di servizi, su attenzione supporti di accompagnamento	1.377.000,00 €	1.377.000,00 €			Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	Politiche di Sviluppo
E3	INIZIATIVE PER IL RECUPERO DELLE IMPRESE E L'EFFICIENZA OPERATIVA IN UN CONTESTO DI CRISI ECONOMICA - FONDO PER IL RECUPERO DELLE IMPRESE E L'EFFICIENZA OPERATIVA	A	3 - COMPETITIVITA' - OT3	3.C.3.1	Atti per l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento e l'accompagnamento aziendale, e accompagnamento del processo di integrazione e ristrutturazione aziendale	821.600,00 €	821.600,00 €				Politiche di Sviluppo
E5	QUALIFICAZIONE DI SERVIZI INFRASTRUTTURALI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE NELLE AREE INDUSTRIALI DI ARCELA E LA MARTELLA	OP	3 - COMPETITIVITA' - OT3	3.E.3.1	Sostegno al miglioramento competitivo, alla specializzazione, all'innovazione e al potenziamento delle imprese, del sistema imprenditoriale e del territorio attraverso la realizzazione di opere infrastrutturali a sostegno delle imprese esistenti e di creazione di nuove imprese, nel framework di percorsi di accompagnamento e di assistenza tecnica, all'implementazione di competenze del personale e al miglioramento delle infrastrutture di servizio, interventi alla formazione e alla acquisizione delle competenze	300.000,00 €	300.000,00 €			Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	Industria, Agricoltura, Commercio e cooperazione
E1	VICINATO DIGITALE - AIUTI - ADESIONE AL BANDO IMPRESE CREATIVE E INNOVATIVE	A	3 - COMPETITIVITA' - OT3	3.E.3.2	Sostegno allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione della mobilità culturale e naturalistica del territorio, anche attraverso l'impiego di risorse della filiera culturale, turistica, creativa e delle imprese, e della filiera dei prodotti tradizionali e tipici	2.900.000,00 €	2.900.000,00 €			Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	Gestione impianti di alta, Infrastrutture Sportive, Culture e Ambientali
C1	INTERVENTI SUL PIANETA DELLA VISITAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PODO MULTIFUNZIONALE A SOSTEGNO DELLA VISITAZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DELLA CITTÀ DI MATERA	OP	4 - ENERGIA E SOSTENIBILITA' - OT4	4.E.4.1	Realizzazione di infrastrutture e servizi di innovazione finalizzati al potenziamento della mobilità culturale e alla distribuzione ecosostenibile delle risorse e dei servizi turistici del territorio	11.700.000,00 €	11.700.000,00 €	1.114.000,00 €		Infrastrutture e Mobilità	Trasporti
C2	RECUPERO MATERIALE METALLURGICO TRAPIFFICO E PER SERVIZI IN TRASPORTO IN ARBITRIO	ABS	4 - ENERGIA E SOSTENIBILITA' - OT4	4.E.4.2	Interventi per la tutela e la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di interesse di rilevanza strategica e di mobilità e promozione percorsi di sviluppo	9.000.000,00 €	6.000.000,00 €			Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	Gestione impianti di alta, Infrastrutture Sportive, Culture e Ambientali
C3	SISTEMI DI INFORNABILITA' E GESTIONE DEI TRAFFICI PER SERVIZI IN TRASPORTO IN ARBITRIO	ABS	4 - ENERGIA E SOSTENIBILITA' - OT4	4.E.4.3	Interventi di infrastruttura e servizi di innovazione finalizzati al potenziamento della mobilità culturale e alla distribuzione ecosostenibile delle risorse e dei servizi turistici del territorio	375.000,00 €	375.000,00 €			Infrastrutture e Mobilità	Trasporti
D1	SISTEMI DELLE CANTIERE - ASSISTENZA PALEONTOLOGICA DEL PIANO DELLE CANTIERE - QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL RELATIVO SISTEMA CULTURALE E PALEONTOLOGICO-AMBIENTALE	OP	5 - TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE - OT5	6.C.1.1	Interventi per la tutela e la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di interesse di rilevanza strategica e di mobilità e promozione percorsi di sviluppo	1.000.000,00 €	2.000.000,00 €			Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	Gestione impianti di alta, Infrastrutture Sportive, Culture e Ambientali
D3	RECUPERO TEATRO BIONE	OP	5 - TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE - OT5	6.C.1.2	Interventi per la tutela e la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di interesse di rilevanza strategica e di mobilità e promozione percorsi di sviluppo	6.000.000,00 €	4.000.000,00 €	2.000.000,00 €		Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	Gestione impianti di alta, Infrastrutture Sportive, Culture e Ambientali
D4	LAVORI IN RECUPERO BIBLIOTECA "E. STOLLANI" PRESSO IL PALAZZO DELL'INNOVAZIONE	OP	6 - TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE - OT6	6.A.3.5	Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e studi per sostenere l'adozione di servizi innovativi e servizi di promozione del territorio	300.000,00 €	300.000,00 €				Gestione impianti di alta, Infrastrutture Sportive, Culture e Ambientali
E1	CENTRO PER TERAPIE PER PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE COGNITIVE	OP	7 - INCLUSIONE SOCIALE - OT7	6.A.3.8	Finanziamento interventi per la integrazione e il potenziamento dei servizi di assistenza ai disabili, di sostegno psico-sociale e di supporto educativo, di promozione della rete del welfare e di sviluppo di servizi e risorse del territorio per favorire la loro integrazione sociale e la cura	600.000,00 €	600.000,00 €			Politiche della Persona	Direzione Generale Dipartimento Salute
E1	PRELUDIO MEMORIO ANTONIO BORGIO MARTELLA	OP	7 - INCLUSIONE SOCIALE - OT7	6.E.9.1	Interventi di potenziamento del patrimonio culturale esistente e di recupero di edifici di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie target per ragioni economiche e sociali, interventi di promozione e valorizzazione di prodotti innovativi sociali e abitativi per categorie target fragili	300.000,00 €	300.000,00 €			Politiche della Persona	Finanze del SSR
E3	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI ALLOGGI SOCIALI A CASALDI MARTELLA ANCHE IN AREA URBANA TEMPORANEA	OP	7 - INCLUSIONE SOCIALE - OT7	6.E.10.1	Interventi di riqualificazione degli edifici, costruiti anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €			Infrastrutture e Mobilità	Edilizia e opere pubbliche
F1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	OP	8 - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE - OT8			5.200.000,00 €	5.200.000,00 €	200.000,00 €		Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca	Gestione impianti di alta, Infrastrutture Sportive, Culture e Ambientali
						TOTALE	44.879.000,00 €	44.879.000,00 €			

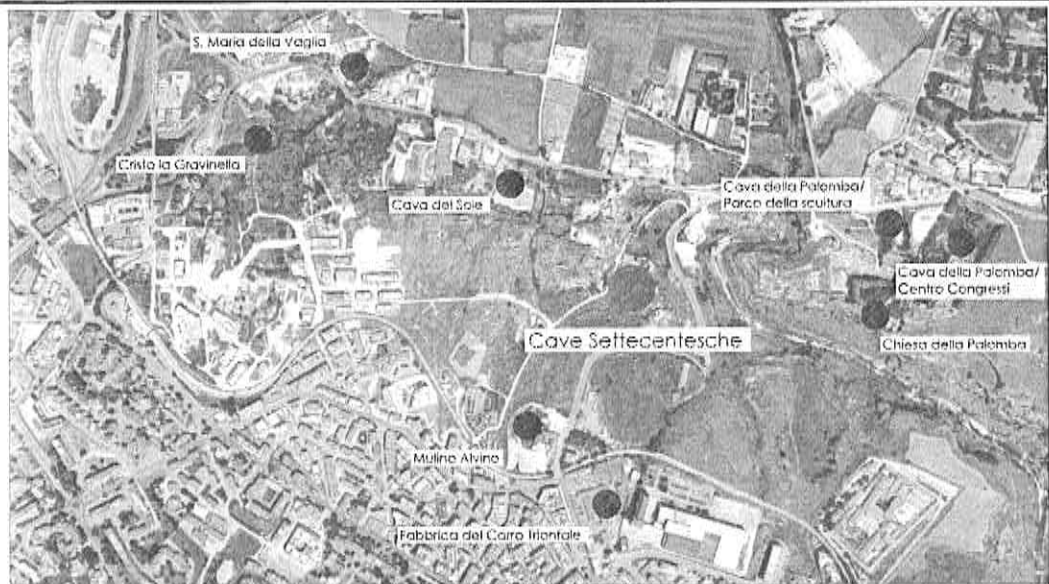
ALLEGATO 2

Scheda operazione

ITI Sviluppo Urbano città di Matera

PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	D1
Denominazione dell'operazione	Sistema delle Cave - Restauro paesaggistico del Parco delle Cave, riqualificazione e valorizzazione del relativo sistema culturale e paesaggistico-ambientale
Asse	5 –Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse
Azione	6C.6.7.1- INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>La presente proposta ha come oggetto la riqualificazione del sistema delle Cave Settecentesche e relative pertinenze, che delimitano il margine urbano settentrionale della città di Matera. Esse fanno parte di un sistema paesaggistico molto ampio, il cosiddetto Parco delle Cave, compreso all'interno del "Parco Regionale archeologico-storico-naturale delle Chiese Rupestri del Materano", un complesso di estremo interesse sia artistico che ambientale, già oggetto di attenzioni e studi specifici a partire dagli anni '80 (la costituzione del Parco delle Chiese Rupestri del Materano risale al 1990) e attualmente incluso in un esteso programma di riqualificazione.</p> <p>L'area di interesse si estende in prossimità dell'accesso nord alla città, lungo la SS 7 Appia, che ne traccia il limite settentrionale.</p> <p>Si tratta di un sistema naturale estremamente scenografico, trasformato dall'azione dell'uomo in uno straordinario paesaggio scultoreo che pare costituire per la sua stessa natura una "Porta Monumentale" di ingresso alla città.</p> <p>Sito straordinario dal punto di vista storico e paesaggistico, il sistema delle cave si trova a soli due chilometri dal centro storico, ma è risultato di fatto fino a qualche tempo fa sconosciuto e difficilmente raggiungibile. A parte gli interventi di natura privata e l'intervento pubblico sulla Cava del Sole, il restante territorio è rimasto per lungo tempo abbandonato e oggetto di abusivismo o di utilizzo improprio dei luoghi rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti.</p> <p>Terra di mezzo e di raccordo tra il mondo rurale e quello urbano, l'area delle Cave settecentesche rientra in un sistema territoriale unitario all'interno del quale dialogano spontaneamente una serie significativa di emergenze: a nord e ovest si estendono il complesso di Santa Maria della Vaglia, di Cristo la Gravinella e dell'adiacente Cava del Sole (cava settecentesca oggetto di riqualificazione in corso), a est il Parco delle Sculture (ex cava di tufo privata), la Chiesa e la Cava della Palomba (cava di tufo privata), a sud la fabbrica del Carro Trionfale e il Mulino Alvino, limite architettonico della città, emergenze del rione Piccianello interessato dal progetto di riqualificazione finanziato dal Programma per le Periferie.</p>



Il "Parco delle Cave", quindi, è costituito da un sistema di cave e annesse pertinenze per le quali sussistono già alcune destinazioni specifiche:

- Cava della Palomba (di proprietà privata, previsto intervento per la realizzazione di Centro Congressi e Servizi Annessi)
- Cava Paradiso (di proprietà privata, Parco di Scultura, già attiva)
- Cava del Sole (di proprietà pubblica, oggetto di un primo intervento di riqualificazione, è stata usata per anni come grande arena per concerti, oggi oggetto di intervento per la realizzazione di un Parco internazionale per le Arti performative);
- Cave monumentali settecentesche con un esteso territorio di connessione, in parte pubblico, in parte privato, usato in vario modo, il più delle volte inadeguato (depositi, capannoni di produzione artigianali, parcheggi) oggetto specifico della presente proposta di intervento.

Sintesi descrittiva dell'operazione

L'operazione risponde all'obiettivo generale di contribuire ad accrescere il potenziale attrattivo e turistico del territorio di Matera, mediante interventi organici di riqualificazione ambientale e di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale presente in una porzione di questo ambito periurbano. Con questi fini, la crescita e la conservazione del sistema ambiente/paesaggio/cultura deve essere considerato il meta-obiettivo fondamentale per lo sviluppo del territorio materano, che si presta come laboratorio privilegiato dove poter sperimentare modelli e metodi di valorizzazione e di tutela del patrimonio culturale. Il tema della conservazione del patrimonio paesaggistico culturale va interpretato, infatti, in chiave evolutiva, cioè come fattore di riproduzione della cultura.

L'intervento si propone di attivare un percorso in cui sia possibile fruire del paesaggio delle cave, che unisca la possibilità di organizzare attività ludiche e sportive all'aperto con aspetti di valorizzazione culturale, diventando un elemento strategico volto a rendere il visitatore partecipe e coinvolto nella storia della città, inclusi gli aspetti riguardanti le attività estrattive del sistema di cave settecentesche e dell'incidenza che hanno avuto nello sviluppo economico della città.

L'intervento in quest'area si pone come tassello nello sviluppo più ampio del Parco delle Cave.

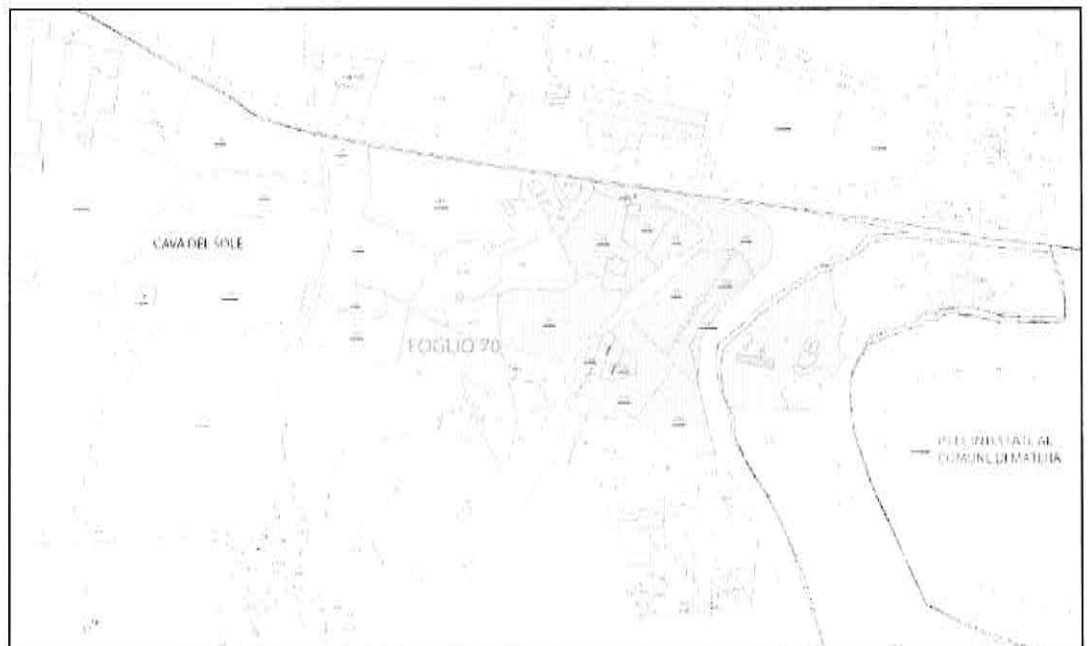
L'area oggetto di interesse comprende, in particolare, la parte delle Cave Settecentesche non incluse nei precedenti progetti di recupero pubblico e privato già eseguiti o in atto (Cava Paradiso - privata, Cava del Sole e aree pertinenziali), ma anche una serie di pertinenze che, pur non direttamente interessate dalle antiche lavorazioni, costituiscono un sistema di spazi e percorsi che

conservano ancora le tracce del loro ruolo funzionale alle antiche attività, e oggi indispensabili per ripristinare un piano organico di connessioni che testimoni la storia del luogo. È possibile, a tale scopo, prevedere anche l'acquisizione di alcune aree private che rientrano nell'area progettuale.

Tale area si può configurare quindi come un parco urbano di grande valore ambientale e paesaggistico, in cui poter realizzare spazi destinati ad attività culturali, sportive e del tempo libero, funzionalmente integrate. Un luogo di natura, con funzioni ricreative e sociali, in cui sia facile riconoscere il senso e l'identità locale. Uno spazio etico, ambito di relazioni tra luoghi, persone, memorie, valori locali. Il "percorso" delle Cave può pertanto riservare ai visitatori paesaggi, colori e atmosfere unici, in cui l'evidente binomio uomo-natura diventa testimonianza dell'uso misurato del territorio e delle sue risorse.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi avverrà operativamente attraverso:

- la riqualificazione dei **percorsi** e la connessione ai fini della fruibilità degli attrattori esistenti: Parco delle Sculture, Cave monumentali sei/settecentesche, Cava del Sole, Cripta del Sole, Chiesa della Palomba, Chiesa di Santa Maria della Vaglia, Cristo la Gravinella, fino al raggiungimento delle adiacenze rupestri di Murgia Timone;
- la riqualificazione delle **aree delle Cave Settecentesche**, attraverso il rimodellamento e la sistemazione ambientale;
- il riuso degli **spazi di cava** ai fini della rinaturalizzazione dei luoghi. La riqualificazione delle cave, mirerà ad una fruizione dei percorsi naturalistici, ma allo stesso tempo, all'individuazione di punti di sosta, sfruttando ambienti che già naturalmente si prestano alla funzione, che potranno avere funzione meditativa, di incontro, ecc.
- la **connessione** del centro urbano con il sistema paesaggistico circostante.



Uno studio progettuale del connettivo urbano, in parte già avviato (con la valutazione dei diritti di proprietà, verifica della viabilità esistente, valenze paesaggistiche, aree verdi, edilizia privata e pubblica) consentirà di tracciare potenziali percorsi pedonali, ciclabili e carrabili, in grado di connettere il Parco delle Cave con il centro urbano, in modo da garantire da una parte la conoscenza e lo sviluppo sostenibile dell'area, dall'altra una via di decongestione del centro storico

sopraffatto dal turismo.

La valorizzazione dei luoghi potrà avvenire su un duplice fronte, da una parte l'individuazione di contenitori stabili per la produzione e fruizione culturale (spazi stabili di incontro, per manifestazioni ed eventi), dall'altra attraverso la digitalizzazione e la messa in rete dei beni, al fine di garantire una conoscenza e una fruizione di più ampio raggio degli stessi.

L'intervento si inquadra in un programma più ampio che il Comune di Matera sta progettando e realizzando di riqualificazione delle periferie della città, a valere su varie fonti finanziarie pubbliche. In particolare:

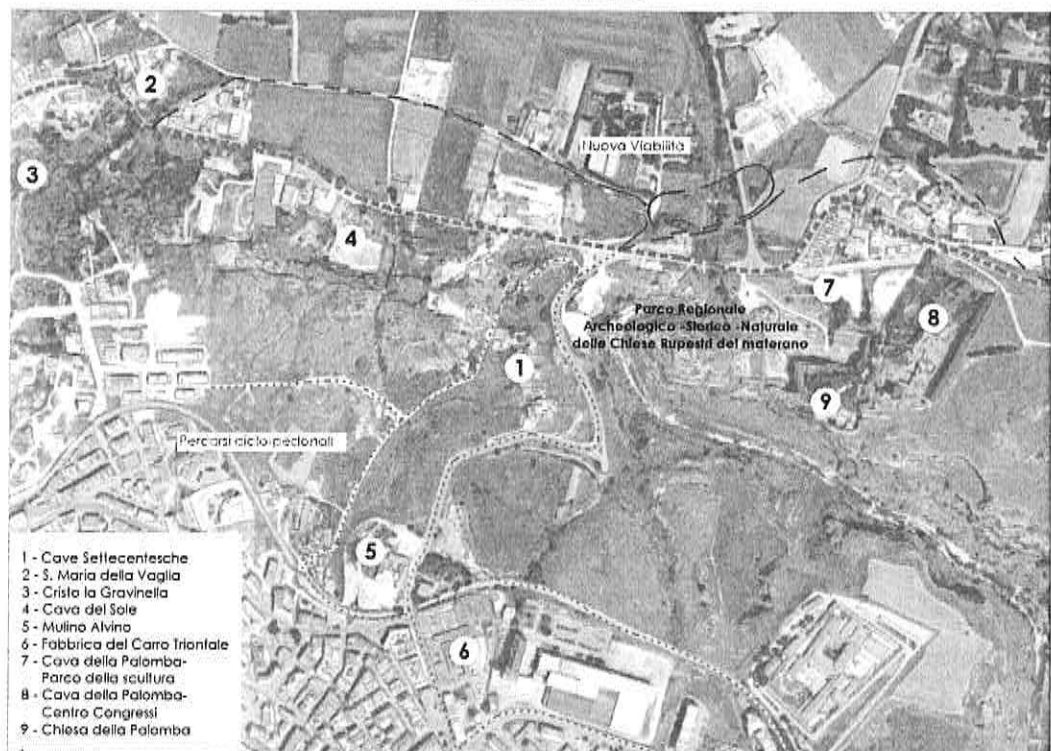
- Progetti finanziati a valere sugli FSC, sul POC Beni Culturali 2014-2020 e sulla Legge di stabilità 2016 per la valorizzazione e l'utilizzo della Cava del Sole come struttura per grandi eventi e "Parco delle arti performative";
- Sistemazione delle Pertinenze (Legge 208/2015, comma 345), ripristino dell'antico percorso dei Cavamonti uno degli antichi sentieri che collegavano l'attuale Cava del Sole con la città, restauro e valorizzazione della Cripta del Sole;
- Sistemazione dei percorsi carrabili come la grande strada monumentale di San Vito, che connette l'area del Parco al tessuto urbano e alle emergenze del Mulino Alvino, alla Fabbrica del carro, sistemazione dei percorsi della fruizione lenta del territorio e del paesaggio (tratturi della zona delle aie e della via del grano, in connessione con Murgia Timone), la riconfigurazione dell'Appia Antica, oggetto di importanti programmi nazionali ed europei, progetto "Appia Regina Viarum" del MIBACT e Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese.



Il sistema di interventi in corso di realizzazione nell'area delle Cave



Previsione Viabilità



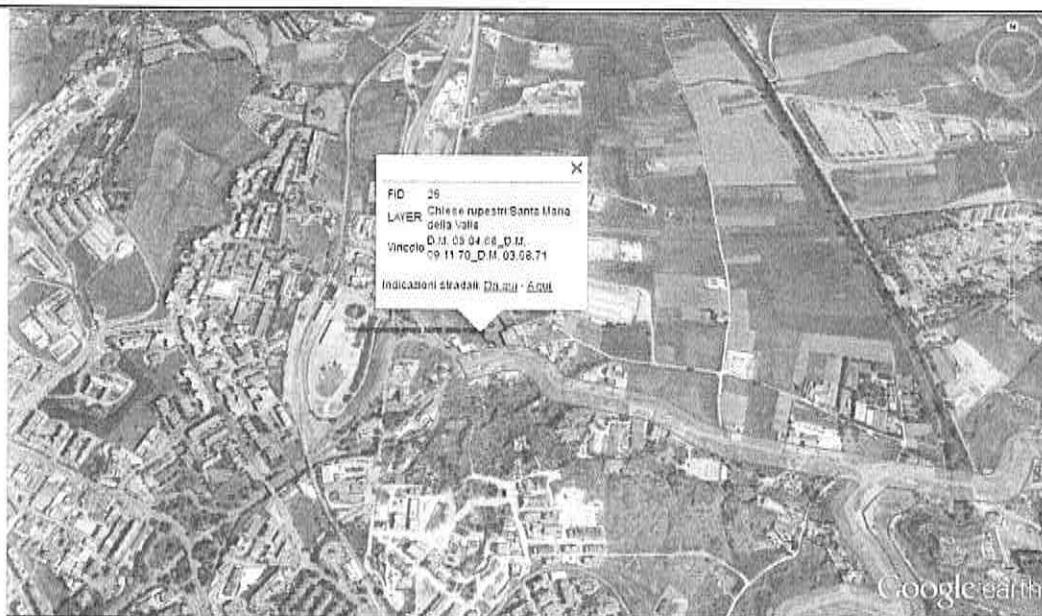
Previsione Percorsi ciclo pedonali

Beneficiario ex art.
2, co.10, del Reg.
Gen. 1303/2013

MIBACT

N.B. L'intervento è inserito nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) Matera Capitale Europea della Cultura 2019, finalizzato all'accelerazione di interventi urgenti per Matera Capitale Europea della Cultura, introdotto dall'art. 7, comma 1 bis, D. L. 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123 ("Decreto Mezzogiorno"), che prevede come soggetto attuatore Invitalia spa.

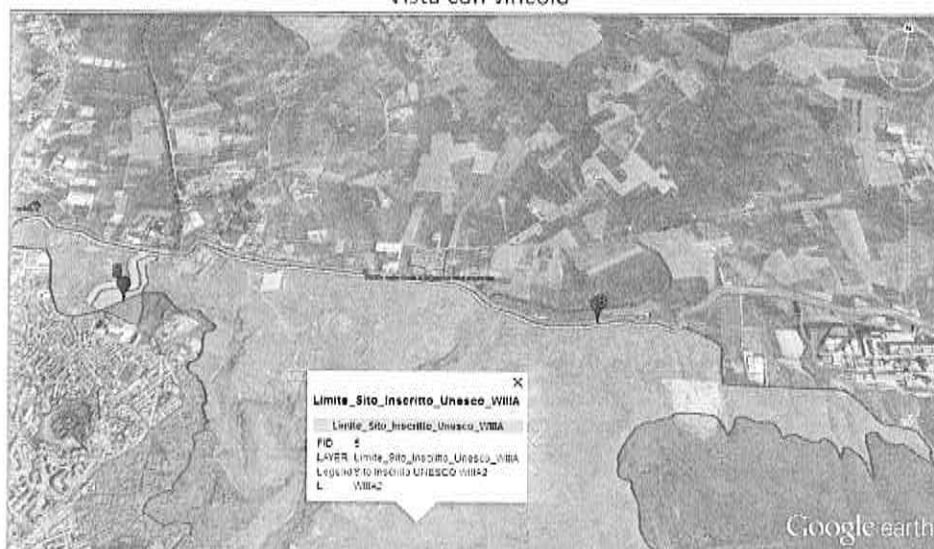
Altre amministrazioni coinvolte	Ente Parco Archeologico-Storico-Naturale delle Chiese Rupestri del Materano Comune di Matera Invitalia spa, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento
Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020	
<p>Criteri di selezione/valutazione: Si precisa che, ai sensi del sotto paragrafo 2.1 del documento "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR 2014-2020, è stabilito che nel caso di procedure concertative/negoziali, si applicano i criteri di ricevibilità e ammissibilità comuni e i criteri di selezione/valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte dell'Autorità di Gestione del PO FESR. In particolare:</p> <p>- <i>L'azione 6.C.6.7.1 del PO FESR 2014-2020 prevede: "Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"</i></p> <p>L'operazione riguarda un ambito strategico del grande attrattore costituito dal Sito Unesco dei Sassi e del Parco delle Chiese Rupestri del Materano, e consiste nel recupero di un'area di alta valenza paesaggistico ambientale per consentirne la tutela, la valorizzazione e la completa fruizione in questo ambito territoriale che rappresenta la parte di ingresso al Parco e alla città dal versante Nord-Nord Est.</p> <p>Il progetto è caratterizzato da un approccio integrato alla conservazione, fruizione e valorizzazione del sito, e ha carattere di innovatività e sostenibilità delle tecniche e tecnologie proposte nella configurazione delle azioni e degli interventi.</p> <p>Le attività a contorno sono integrate pienamente con i progetti culturali previsti dal Dossier di Matera Capitale Europea della Cultura, anche considerando la prossimità del grande attrattore Cava del Sole. Il coinvolgimento attivo delle popolazioni e degli operatori locali è stato garantito anche nel corso delle attività di workshop condotte dal laboratorio dell'Open Design School, da cui è scaturito il concept di recupero, fruizione e valorizzazione dei luoghi.</p> <p>Il progetto consente di favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico in funzione del turismo sostenibile, e nella integrazione con il sistema di attrattori circostante favorisce altresì la destagionalizzazione di flussi turistici.</p> <p>È pienamente integrato e funzionale ad altri interventi previsti nello stesso ambito territoriale.</p>	
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	Il regime dei vincoli intercetta le seguenti tipologie: <ul style="list-style-type: none"> • Bene architettonico dichiarato di interesse culturale: Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi del DLgs n. 42/04 – art.136 = W II/A Chiesa rupestre di Santa Maria della Valle - tutelata rispetto ai D.M. 08.04.68, D.M. 09.11.70 e D.M. 03.08.71 (Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Basilicata)



Vista con vincolo Chiesa rupestre di Santa Maria della Valle

- Vincolo Sito e Zona tampone Inscritti nel Patrimonio UNESCO: Patrimonio storico-artistico, DEA, archeologico a tutela diretta ai sensi del DLgs n.42/04 – art. 10 = W III/A (Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO)

Vista con vincolo

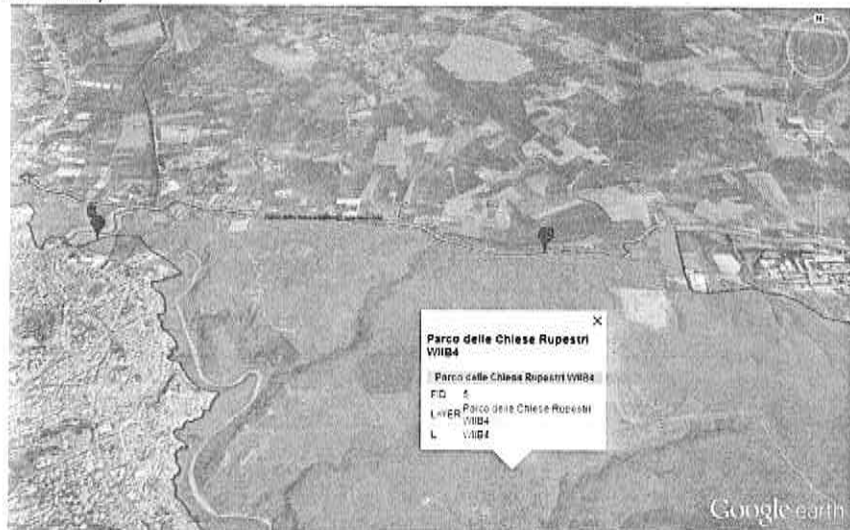


- Aree e beni immobili da assoggettare alle disposizioni della Legge n.1497/39 - WIIIB8 (Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici della Basilicata)



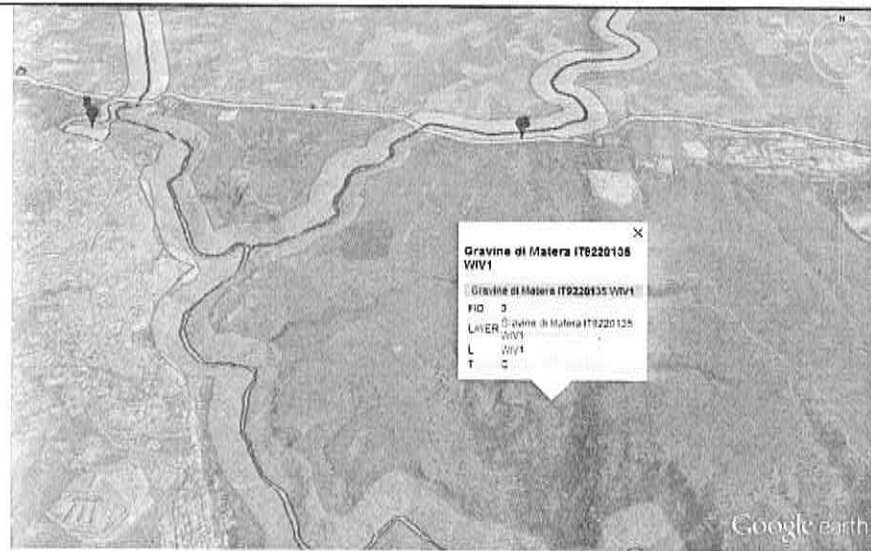
Vista con vincolo area sottoposta a tutela ai sensi della L.1497/39 con D.P.G.R. 9/3/1979

- Aree e beni: Beni paesaggistici ed ambientali tutelati per legge ai sensi del D.Lgs n.42/04 – art. 142 = W II/B (Ente Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano)



Vista con vincolo Parco delle Chiese Rupestri

- Alveo fiume e rispetto alveo fiume: Beni paesaggistici ed ambientali tutelati per legge ai sensi del D. Lgs n.42/04 – art. 142 = W II/B (Ente Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano)
- Siti d'interesse comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (D.M. 3/4/2000) = W IV - Regione: Basilicata - Codice Sito: IT9220135 - Superficie: 6692ha - Denominazione: Gravine di Matera (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)

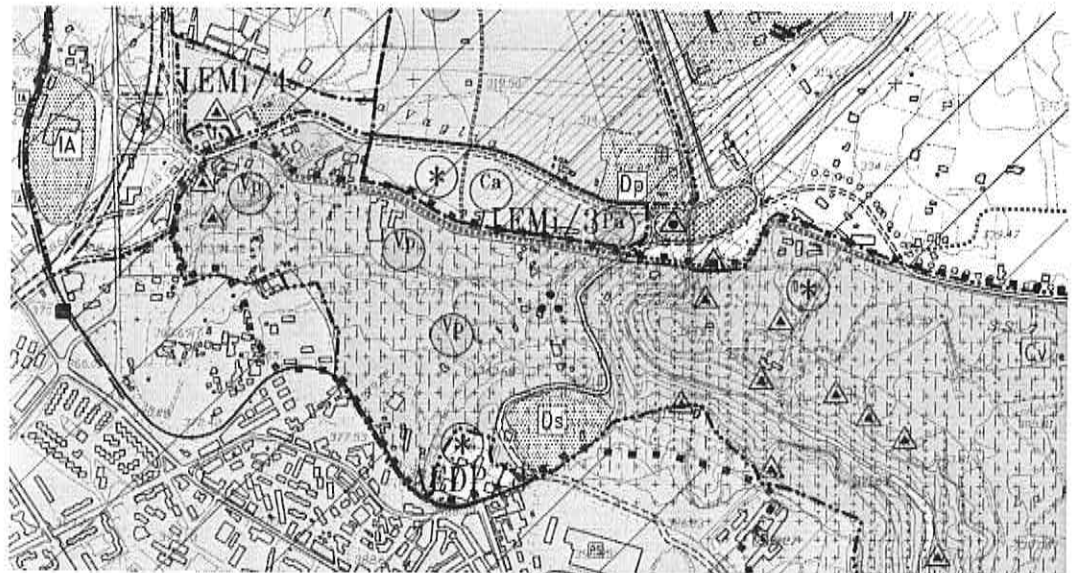


Vista con vincolo e fascia di rispetto SIC ZPS

Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici

Con riferimento al vigente PRG, le NTA (Norme Tecniche di Attuazione), classificano l'area come spazio extraurbano, con la sigla **AEDP/0**, disciplinato dal Piano Quadro del Parco Regionale Archeologico Storico-Naturale delle Chiese Rupestri del Materano, istituito con LR 16 gennaio 1978, n 3 modificata ed integrata dalla LR 3 aprile 1990, n. 11.

In parte, ancora, la zonizzazione delle aree limitrofe prevede luoghi **LEMI** per trasformazioni tese alla rivalutazione ed alla valorizzazione di questa parte di margine della città.



Estratto PRG

Conformità alle norme ambientali

L'intervento è conforme alle norme ambientali, trattandosi di intervento migliorativo rispetto all'attuale situazione di degrado in cui versa l'area.

Stato della progettazione (ove presente)

Documento Preliminare di Indirizzo per la progettazione (a cura di Invitalia spa, soggetto attuatore del CIS)

Previsione

Non pertinente

dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	Non pertinente
Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario	
Importo totale	2.000.000,00 euro
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	2.000.000 euro
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	
Tempi previsti per l'attuazione	
Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Dicembre 2020
Data avvio	Febbraio 2021
Data conclusione	Maggio 2022
Data Collaudo	Giugno 2022
Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario	
Importo totale	€ 2.000.000,00 euro
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	€ 2.000.000,00 euro
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	

ALLEGATO 3

SCHEDA OPERAZIONE

ITI Sviluppo Urbano città di Matera

PO FESR BASILICATA 2014-2020

Denominazione dell'operazione	Interventi su piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l'incremento dell'attrattività e la valorizzazione della Città di Matera
Asse	4 – Energia e mobilità urbana; 5 - Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse
Azione	AZIONE 4E.4.6.1 - REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE E NODI DI INTERSCAMBIO FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DELLA MOBILITÀ COLLETTIVA E ALLA DISTRIBUZIONE ECOCOMPATIBILE DELLE MERCI E RELATIVI SISTEMI DI TRASPORTO. AZIONE 6C.6.7.1 - INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO.
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>L'intervento interessa una vasta area urbana che va dall'ingresso città di Matera Centro (uscita 2) per chi proviene dalla SS 7, lungo via Timmari, si innesta allo snodo nevralgico della cosiddetta Rotatoria del Pino (incrocio tra via Timmari, Via Cappelluti, Viale Europa, Via delle Nazioni Unite e Via Aldo Moro e prosegue lungo quest'ultimo asse viario, sino a quando via Aldo Moro interseca Via Ugo La Malfa all'altezza dell'attuale rotatoria e la viabilità trasversale che divide le due Piazze della Visitazione e Matteotti.</p> <p>Da tale vasta area si diramano i percorsi veicolari e pedonali per arrivare al centro storico e ai Sassi, ovvero all'area di maggiore attrazione turistica, meta di un flusso di visitatori che ha raggiunto nel 2019 valori inimmaginabili (1 milione ed 800 mila presenze) fino a poco meno di 5 anni fa.</p> <p>La quasi totalità del flusso pedonale è rappresentato da turisti e pendolari che oggi raggiungono le due piazze dove sono ubicate l'attuale terminal bus provvisorio (in Piazza Matteotti), la stazione ferroviaria di Matera Centrale ed il grande piazzale utilizzato da auto e caravan (in Piazza della Visitazione). Tale enorme flusso pedonale attraversa la piazza Matteotti per raggiungere piazza Vittorio Veneto e i Sassi in condizioni di pericolosa promiscuità con il flusso veicolare, che in quella zona è il più alto in assoluto dell'intera Città.</p> <p>Senza contare, poi, che l'asse trasversale di Via Aldo Moro, il confine Nord dell'area di Piazza della Visitazione, rappresenta ancora oggi il naturale ma anacronistico e non più sostenibile percorso di attraversamento EST – OVEST della Città, con il coinvolgimento di Via Rosselli e l'area della Villa Comunale, e addirittura assume la funzione devolutoria in favore di Via Lucana, nella direttrice NORD EST – SUD OVEST, con il risultato di intasare entrambe tali arterie nelle ore e nei giorni di traffico più intenso.</p>

Più nel dettaglio, come riportato nel PUMS edizione 2020, redatto dal Professor Stefano Ciurnelli ed attualmente in fase di adozione da parte del competente organo consiliare, *“l’asse viario circostante a Piazza della Visitazione e Piazza Matteotti ed il percorso che da quest’ultima porta sino a Piazza Vittorio Veneto ed ai Sassi rappresenta il più importante itinerario d’accesso ai servizi e alle polarità materane: uno dei percorsi maggiormente congestionati della città di Matera”*. Sempre nel PUMS si legge che *“il nodo dell’area vasta di piazza della Visitazione riveste un ruolo strategico per la città di Matera. L’area infatti si trova in corrispondenza della stazione ferroviaria di Matera, ed inoltre è la sede del terminal bus sia urbano che extraurbano. Al contorno insistono numerosi uffici e servizi, oggetto di frequentazioni giornaliere per gli utenti dei sistemi di pubblico trasporto e per chi utilizza il mezzo proprio (auto)”*. L’immagine seguente, tratta dal PUMS, individua l’asse che dall’ingresso alla città (Aia del Cavallo e Via Timmari) arriva fino alla villa comunale, attraversando Via Aldo Moro e Via Rosselli ed è interessata in parte da alcuni interventi provvisori di irreggimentazione del traffico veicolare.



L’intera area di intervento, sebbene caratterizzata dalla presenza di emergenze urbanistiche di rango comunale ed extracomunale (si pensi ad esempio alle scuole e agli uffici del Centro Direzionale), si presenta oggi in modo disarmonico sia sul piano morfologico, che urbanistico, che funzionale.

Storicamente, l’asse urbano e la piazza hanno svolto prevalentemente funzioni trasportistiche, con l’attraversamento dei binari della ferrovia a scartamento ridotto FAL Matera-Bari, interrati alcuni decenni fa, e quindi con la presenza della stazione di Matera Centrale, anch’essa sotterranea.

Oggi piazza della Visitazione si presenta come uno spazio residuale, un indistinto battuto di asfalto elevato al rango di terminal bus e usato come parcheggio di superficie a servizio degli uffici contermini. È uno degli ultimi grandi vuoti urbani, rimasto indenne rispetto allo sviluppo edilizio e alla pressione urbanistica che caratterizza le aree adiacenti.

Situata a cerniera tra la città moderna e la città storica, anche a prescindere dalle esistenti o previste destinazioni urbanistiche, quest’area è diventata nel tempo oggetto di attese da parte della cittadinanza. È quindi comprensibile l’intenzione di “riscattare” questo non luogo, per trasformarlo in un ambito urbano funzionale non

solo alle esigenze trasportistiche, ma anche a quelle della **qualità urbana, della socializzazione e dello scambio intergenerazionale, del verde e del tempo libero.**

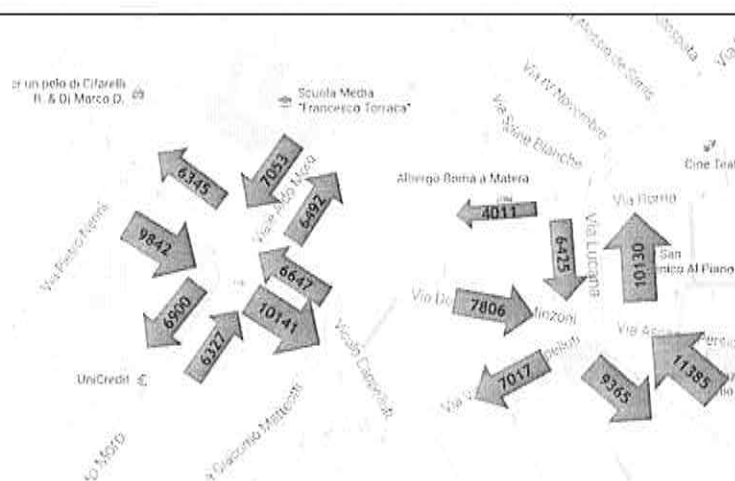
Il percorso che dalla stazione centrale e dal terminal dei bus di linea conduce alla piazza centrale della città e ai Sassi, è caratterizzato dalla presenza di vari incroci a raso e da attraversamenti che costituiscono pericolosi punti di interferenza e di conflitto tra il traffico veicolare e quello pedonale.

Come riporta sempre il PUMS di Ciurnelli, *“Ssu via Giacomo Matteotti sono presenti intersezioni, con svolte a sinistra, da e per, le viabilità secondarie, che riducono non poco la fluidità circolatoria. Il nodo di Piazza Matteotti, su cui insistono viabilità caratterizzate da flussi elevati quali via Roma, via Don Minzoni, via G. Matteotti, allo stato attuale risulta regolamentato solo da segnaletica orizzontale e verticale con obbligo d’arresto e dare precedenza”.*

Gli attraversamenti più pericolosi, oltre alla zona di prossimità degli autobus, sono proprio quelli di piazza Matteotti e dell’incrocio tra via Don Minzoni, via Lucana, via Ascanio Persio e via Cappelluti (cfr. foto seguente, emblematica di una qualunque giornata feriale *pre lockdown*).



In questo affollato crocevia, un recente studio trasportistico commissionato dall’Amministrazione comunale ha rilevato l’ingresso di oltre 26.000 vetture nelle 14 ore diurne di un giorno feriale tipo. L’immagine seguente riporta i veicoli contati lungo le diverse direzioni di traffico, nelle sezioni stradali concorrenti nel crocevia della stazione e in quello di via Don Minzoni-via Lucana-via Ascanio Persio.

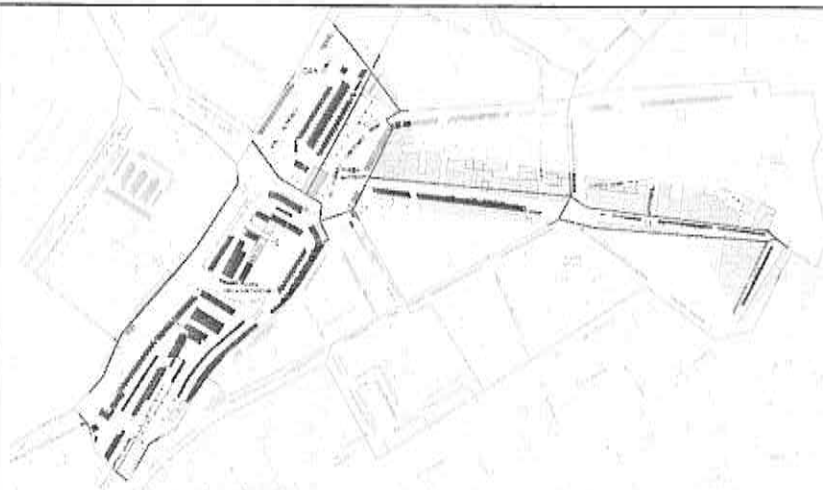


Come si evince dall'immagine, il tratto di via Lucana compreso tra via Roma e via Ascanio Persio (baricentrico lungo il percorso che conduce dalla stazione al Sito Unesco) è tra i più densamente trafficati della città. Ciò determina pesanti conseguenze in termini di inquinamento atmosferico, proprio in una delle zone più centrali della città e più densamente frequentate da cittadini e turisti.

L'area della piazza risponde a una domanda di sosta, anch'essa rilevata recentemente dal citato studio. Sulla base degli stalli disegnati a terra, ci sarebbero circa 500 posti, di cui oltre il 60% concentrati nell'area di Piazza della Visitazione. Gran parte degli stessi, tuttavia, sarebbe solo teoricamente disponibile, in quanto situata su aree dove attualmente è prevista la circolazione o la sosta dei bus di linea o turistici. Pertanto i posti effettivamente disponibili in Piazza della Visitazione sono circa 130, con il che l'offerta effettiva totale nell'area considerata si riduce a circa 300 stalli.

La domanda di sosta presenta le seguenti caratteristiche:

- In piazza della Visitazione è solo antimeridiana, legata com'è all'attività del Tribunale.
- Nel parcheggio della stazione sussiste sia al mattino che durante il pomeriggio, e la componente di sosta lunga (>2h) rappresenta mediamente il 65% dell'offerta (100 posti);
- Lungo via Don Minzoni (40 posti disponibili) la sosta lunga rappresenta mediamente il 30% della domanda diurna mentre di notte i veicoli dei residenti occupano appena il 15% dell'offerta disponibile.



Via/Piazza/Parcheggio	Posti auto	Residenti in sosta permanente		Sosta lunga non residenti				Picco massimo di presenze
		Festivo	Feriale	Festivo		Feriale		
				AM	PM	AM	PM	
Piazza Visitazione	331	2	0	76	8	70	13	123
Parcheggio stazione	82	2	3	65	55	67	71	112
Piazza Matteotti	25	4	5	11	9	14	12	31
Via Don Minzoni	43	1	2	23	16	28	35	54
Via A. Persio	23	1	1	19	22	18	21	32

Le risultanze dell'indagine evidenziano le seguenti criticità:

1. La principale criticità nell'area è costituita dall'entità del traffico su via Lucana che viene utilizzata in maniera massiccia dal traffico di attraversamento dell'area centrale con pesanti riflessi sulla salubrità dell'aria.
2. La congestione su via Lucana, all'intersezione con via Don Minzoni, è aggravata dall'entità dei flussi pedonali in conflitto con il traffico veicolare in corrispondenza dell'attraversamento da via Don Minzoni a via Persio
3. La congestione del traffico in corrispondenza della rotatoria via U. La Malfa – via A. Moro, indotta, oltre che dai livelli di traffico, anche dalle interferenze con i flussi pedonali che si muovono su via e piazza Matteotti, contribuisce al decadimento delle prestazioni dell'itinerario via A.Moro – via Fratelli Rosselli che costituisce l'unica alternativa alla percorrenza di via Lucana.
4. I movimenti di ingresso ed uscita dall'area di Piazza Matteotti dei bus di linea e di quelli turistici impatta sul livello di servizio di via A. Moro a causa delle modalità di raccordo della viabilità di servizio (intersezione a «T» senza corsia di accumulo al centro della carreggiata
5. La sosta in doppia fila su via Don Minzoni riduceva la sezione della carreggiata e contribuiva a generare situazioni di pericolo per i gruppi di pedoni che spesso sono costretti a camminare su strada stante l'esiguità della sezione del marciapiede maggiormente utilizzato (lato sinistro a scendere).
6. L'organizzazione della sosta nell'area (soprattutto con riferimento a Piazza della Visitazione) prescinde completamente dalla disponibilità del parcheggio di via Saragat che si presenta praticamente vuoto durante tutto l'arco della giornata pur distando solo 300 metri dal Tribunale.

	<p>La stazione di Matera Centrale è stata recentemente completamente riqualificata ad opera di FAL mediante la demolizione dell'edificio fatiscente precedentemente esistente e la ricostruzione di un nuovo manufatto dai forti e distintivi tratti architettonici, disegnata dall'architetto Stefano Boeri.</p> <p>Considerando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'area di fermata dei bus extraurbani del trasporto pubblico locale di piazza Matteotti e Piazza della Visitazione richiede una generale riorganizzazione; - le diverse componenti di traffico sull'asse che collega piazza della Visitazione a piazza Vittorio Veneto richiedono un intervento di qualificazione, razionalizzazione e riduzione dei punti di conflitto; - la congestione del traffico veicolare su via Aldo Moro e le intersezioni di questa con la rotatoria del Pino, la rotatoria di Via Ugo La Malfa e l'innesto di Via Rosselli, è diventata insostenibile, anche sotto il profilo dell'inquinamento ambientale; - sulla via Lucana la situazione traffico ed inquinamento (acustico ed ambientale) risulta ancora più drammatica a causa della incompatibilità delle sue caratteristiche dimensionali e morfologiche con crescente intensità dei movimenti veicolari e pedonali; - il PUMS citato ritiene, a chiare lettere, necessario e urgente intervenire sull'area; <p>si è elaborata una proposta progettuale coordinata ed unitaria sull'area che, oltre a dare un assetto urbanistico definitivo e decoroso all'area, prevede importanti interventi per la mobilità circostante, con l'obiettivo dichiarato di ridurre le emissioni inquinanti per il miglioramento della qualità dell'aria (direttiva 2008/50/CE).</p> <p>L'ITI Città di Matera, coerentemente con le previsioni del PO FESR 2014-2020, prevede infatti interventi correlati e convergenti su questo obiettivo: dall'acquisto di nuovo materiale rotabile per il trasporto pubblico urbano, alla predisposizione di sistemi di intermodalità tra trasporto pubblico su gomma e su ferro che disincentivino l'uso del mezzo proprio, a sistemi di infomobilità per la gestione del traffico e della sosta.</p>
<p>Sintesi descrittiva dell'operazione</p> <p>Illustrare le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla identificazione della proposta progettuale. In particolare descrivere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. obiettivi generali da perseguire 2. le esigenze e 	<p>L'operazione prevede la sistemazione urbanistica-ambientale, e funzionale-transportistica, del sistema urbano costituito da via Aldo Moro, piazza della Visitazione, piazza Matteotti, via Don Minzoni, via Lucana (nel tratto tra via Don Minzoni e via Roma), via Roma e via Ascanio Persio.</p>

bisogni da soddisfare
3. le funzioni che
dovrà svolgere
l'operazione



L'operazione interessa l'accesso al principale attrattore turistico della Basilicata, i Sassi di Matera Capitale Europea della Cultura. Il progetto, garantendo l'accesso in sicurezza e qualità al Centro Storico (che ricordiamo è patrimonio mondiale dell'Umanità ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione del 1972 Unesco), consente la completa fruizione e valorizzazione dei Sassi. Inoltre, nel rispetto dei requisiti di progettazione stabiliti dalla DGC 258/2017, il progetto dovrà avere carattere di innovatività e sostenibilità delle tecniche e tecnologie da adottare, perseguendo la qualità dei servizi, il coinvolgimento attivo delle popolazioni e degli operatori locali, lo sviluppo sociale, culturale ed economico per garantire la sostenibilità dello sviluppo turistico. Consentirà di migliorare considerevolmente gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione turistica, attualmente scadenti se non addirittura inadeguati.

Gli obiettivi dell'intervento sono definiti, fra l'altro, dalla delibera di indirizzo della Giunta Comunale n. **258/2017**, che esprime le seguenti necessità e priorità progettuali:

- urgente riqualificazione e miglioramento dell'accessibilità pedonale alla stazione ferroviaria di Matera Centrale, che è stata già completata;
- riorganizzazione generale dell'area di fermata dei bus extraurbani del trasporto pubblico locale di piazza della Visitazione;
- qualificazione e razionalizzazione delle diverse componenti di traffico sull'asse che collega piazza della Visitazione a piazza Vittorio Veneto, con riduzione dei punti di conflitto, in fase di completamento;
- miglioramento delle condizioni di traffico veicolare su via Lucana, attualmente incompatibili con le sue caratteristiche dimensionali e morfologiche e con la crescente intensità dei movimenti pedonali che la interessano.

La medesima delibera considera lo spazio di piazza della Visitazione *"non solo come spazio meramente funzionale alla multimodalità trasportistica, ma anche come potenziale elemento di raccordo tra il sistema degli spazi pubblici e del verde"*, prevedendo altresì che l'intervento raccordi, rimoderni e razionalizzi *"i percorsi turistici ed il sistema di attraversamento di via Lucana, proponendo soluzioni tali da consentire un riconosciuto ed innovativo modello progettuale"*.

Gli indirizzi posti dalla Giunta, richiedono quindi che il progetto esprima *"valori di assetto urbano"*, proponga *"soluzioni innovative di richiamo internazionale"*,

preveda *“una importante incidenza di verde urbano, con contenimento di eventuali nuove volumetrie”*, preveda, *“prima dell’approvazione del progetto, un confronto pubblico al fine di garantire la massima partecipazione democratica”*.

Il progetto quindi qualifica lo snodo multimodale di piazza della Visitazione come *“il principale accesso alla città per visitatori che usufruiscono del trasporto interurbano, oltre che per i residenti che in prospettiva usufruiranno del servizio di trasporto metropolitano, anche alla luce dei necessari sistemi di disincentivo all’uso del mezzo proprio nell’area centrale della città”*.

Il progetto di questa nuova centralità urbana, prospiciente al municipio e ai principali uffici e scuole cittadine, al tempo stesso polo di snodo tra esterno e interno della città, grazie alla collaborazione con l’architetto Stefano Boeri, che l’ha ideata e disegnata, nella sua attuale definizione, garantisce caratteristiche di qualità compositiva ed urbanistica, migliorando la dotazione di servizi, quale verde urbano, spazi di aggregazione, servizi di accoglienza e informazione ai turisti.

In sintesi gli interventi riguardano:

- Nuova stazione di Matera Centrale (già realizzata);
- Riqualificazione di Piazza Matteotti;
- Riorganizzazione della viabilità pedonale di accesso al Centro Città (Piazza Vittorio Veneto) ed al sito Unesco dei Sassi e della prospiciente Murgia materana, da Piazza Matteotti a piazza Vittorio Veneto, in fase di completamento; a tale riorganizzazione segue un progetto di ottimizzazione della viabilità pedonale con il prolungamento del percorso lungo la prospiciente via La Vista, per chiudere l’anello pedonale verso il Parco Giovanni Paolo II ed il Parco del Castello Tramontano;
- Sistemazione aree verdi pertinenziali;
- Sistemazione viabilità di contorno e risoluzione punti di conflitto degli attraversamenti pedoni-auto;
- decentramento delle aree di interscambio autobus di linea extraurbani e urbani;
- Copertura a verde e parco dell’intera area della Piazza della Visitazione;
- Parcheggi interrati e velostazione;
- Punto di accoglienza e informazione turisti

La superficie fuori terra interessata dall’intervento, comprensiva dei tratti di viabilità di via Don Minzoni, via Ascanio Persio, via Lucana, via Roma, raggiunge la dimensione di circa 6 ha.

In particolare nel corso del primo semestre 2019 è apparso necessario rafforzare i percorsi pedonali dalla Piazza Matteotti al Centro ed ai Sassi, tanto che l’Amministrazione comunale ha già riqualificato il percorso parallelo a quello principale di Via Don Minzoni e Via Ascanio Persio, lungo via Roma, peraltro risultato essenziale in questi ultimi mesi di cantiere su Via Ascanio Persio.

Inoltre, a seguito della redazione del progetto unitario afferente alcuni degli interventi su Piazza della Visitazione (B1, B2, C3, C4), ad oggi approvato nel livello definitivo, si è reso necessario apportare modifiche/accorpamenti ai suddetti interventi. L’importo della Scheda operazione relativa alla Piazza approvata con D.G.R. n. 1135/2017 è modificato da Euro 16,5 ad Euro 19,05, di cui Euro 17,836 a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020 e Euro 1,214 su risorse del Comune.

L’importo aggiuntivo a valere sul PO FESR pari a 1,336 Euro rinviene dalla rimodulazione complessiva effettuata sulle schede dell’ITI MATERA.

Alla luce di quanto descritto, l’operazione denominata *“Interventi su piazza della Visitazione per la realizzazione di un polo multimodale, per l’incremento dell’attrattività e la valorizzazione della Città di Matera”*, per complessivi **17,836 Meuro**, si compone degli interventi di seguito dettagliati.

<p>Denominazione dell'intervento A e sintesi descrittiva</p>	<p>Intervento A "Progetto afferente i lavori della stazione di Matera Centrale" – Importo 7 Meuro. A.1 Stazione: importo pari a 7 milioni di euro (OT4) - INTERVENTO COMPLETATO Per quanto riguarda l'intervento di potenziamento della rete metropolitana e della stazione Matera Centrale, avente quale beneficiario le Ferrovie Appulo Lucane SpA, l'intervento ha previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'allungamento dell'impianto (binari e marciapiedi); - il rinnovo dell'armamento con posa di binari su piattaforma; - la realizzazione di nuovi accessi ai marciapiedi di stazione allungati; - innalzamento della quota dei marciapiedi a 490mm dalla quota del ferro; - la rigenerazione del fabbricato di stazione attualmente in uso.
<p>Asse</p>	<p>4</p>
<p>Azione</p>	<p>4E.4.6.1</p>
<p>Beneficiari ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</p>	<p>Ferrovie Appulo Lucane SpA</p>
<p>Altre amministrazioni coinvolte</p>	<p>Comune di Matera Regione Basilicata</p>
<p>Denominazione dell'intervento B e sintesi descrittiva</p>	<p>Intervento B "Progetto afferente il sistema di piazza della Visitazione -piazza Matteotti, la riqualificazione di Piazza Kennedy (già piazza Mulino) e il raccordo via Roma-via Aldo Moro"- Importo 6,05 Meuro. In premessa si evidenzia che parte dell'intervento, che era precedentemente inserito nel Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto in data 26 settembre 2017, con beneficiario MIBAC e soggetto attuatore Invitalia, è stato riattribuito al Comune di Matera nel corso della riunione del Tavolo Istituzionale del 25 settembre 2018. Il complessivo progetto B si propone l'obiettivo di riqualificare e rifunzionalizzare l'intera area delle Piazze Visitazione e Matteotti e della viabilità circostante, nonché per interconnetterle al Centro Città, eliminando le interferenze tra flussi pedonali e flussi veicolari. La nuova Piazza, ideata da Stefano Boeri, viene completamente recuperata a verde e funzioni che favoriscono l'incontro da generazioni, diventando il GIARDINO DELLA CITTA', prospiciente al Comune, al cui centro si erge la pensilina della nuova stazione FAL, disegnata dallo stesso architetto Boeri.</p>



L'intervento B si compone dei seguenti sub-interventi organici e funzionali, così ripartiti:

- **B.3 Riqualficazione dell'asse di collegamento piazza Matteotti – piazza Vittorio Veneto lungo via Don Minzoni e via Ascanio Persio, per un importo di 1,15 Meuro (OT6);**
- **B.5 Realizzazione di un "Parco intergenerazionale" nell'area di piazza della Visitazione ed estensione dell'area parco a Piazza Matteotti e percorso pedonale stazione FAL - Via Don Minzoni, per un importo di 4,9 Meuro (OT6);**

In particolare:

- L'intervento **B.3 Riqualficazione dell'asse di collegamento piazza Matteotti – piazza Vittorio Veneto lungo via Don Minzoni e via Ascanio Persio** prevede il decoro e la riqualficazione dei percorsi pedonali turistici e la messa in sicurezza della mobilità pedonale rispetto al traffico veicolare, eliminando i punti di interferenza tra di essi.

L'intervento, di cui alla scheda approvata con la succitata D.G.R. n. 1135/2017, è in fase di avanzata esecuzione. E' stata approvata dall'amministrazione comunale (D.G.C. n.138/2020) una proposta di progetto preliminare finalizzata alla ottimizzazione dell'intervento di riorganizzazione della viabilità pedonale lungo l'asse turistico Piazza Matteotti – Piazza Vittorio Veneto.

Tale proposta di ottimizzazione prevede il prolungamento del percorso pedonale lungo la contigua via La Vista, per chiudere l'anello pedonale verso Piazza Vittorio Veneto, anche in direzione del parco Giovanni Paolo II e del parco del Castello Tramontano.

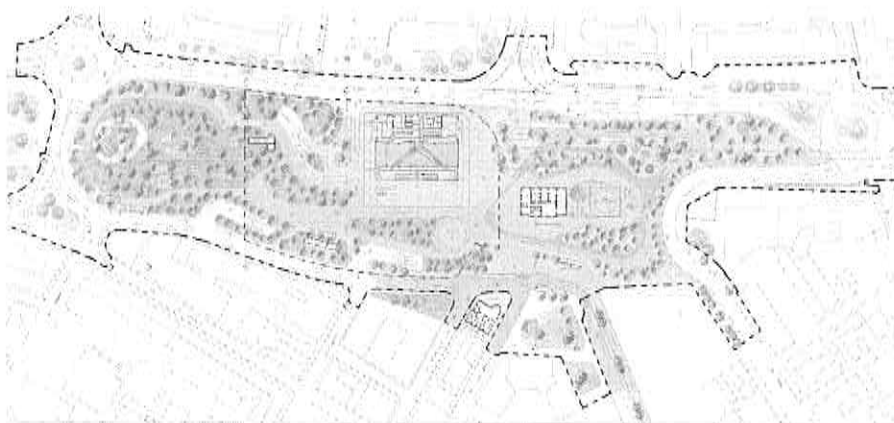
I costi di tale intervento di ottimizzazione della riqualficazione dell'asse di collegamento sono compresi nell'importo relativo all'intervento originario.

- Per quanto attiene l'intervento **B.5 Realizzazione di un "Parco intergenerazionale" nell'area di piazza della Visitazione ed estensione dell'area parco a Piazza Matteotti e percorso pedonale stazione FAL - Via Don Minzoni**, gli originari interventi, di cui alla succitata D.G.R. 1135/2017, già individuati nelle schede B1 e B2, sono stati accorpatis in un unico intervento (B5) e, insieme agli interventi sulla mobilità e sui parcheggi di cui al successivo intervento *sub C* (C.5), sono stati inseriti in un unico PROGETTO UNITARIO.

	<p>Il progetto unitario, è stato elaborato dal Settore OO.PP. del Comune di Matera, sul disegno dell'architetto Stefano Boeri sino a livello di Progetto definitivo, successivamente validato da soggetto certificatore esterno.</p> <p>Tale progetto unitario è stato elaborato nel pieno rispetto delle prescrizioni imposte dalla vigente pianificazione urbanistica dell'area e tiene conto tanto delle indicazioni contenute nel PUMS edizione 2020 in corso di adozione, quanto delle indicazioni e prescrizioni atte a garantire l'esercizio dell'attività ferroviaria in sicurezza nell'area sottostante.</p> <p>L'intervento sarà dunque oggetto di un unico appalto integrato, che darà conto della distinzione cronologica degli interventi da attuare, in sede di aggiudicazione, al fine di garantire la fruibilità e la funzionalità dei percorsi e delle aree, nel corso dei lavori.</p>
ASSE	5
AZIONE	6C.6.7.1
Beneficiari ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013	Comune di Matera
Altre amministrazioni coinvolte	Regione Basilicata
Denominazione dell'intervento C e sintesi descrittiva	<p>Intervento C "Completamento del sistema intermodale di accesso all'area centrale della città" che si compone del sub-intervento C5 Parcheggio interrato di Piazza della Visitazione ed interventi sulla viabilità nelle aree perimetrali del Parco Intergenerazionale dell'importo complessivo pari a 6 Meuro, di cui 4,786 Meuro a carico delle risorse ITI rivenienti dal PO FESR 2014-2020 e 1,214 Meuro a carico del bilancio comunale.</p> <p>Rispetto agli interventi descritti in via preliminare dalla DGC n. 174/2018 ed inseriti nella scheda di Piazza della Visitazione approvata con la succitata D.G.R. 1135/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento C.1 Terminal Bus nell'area ex centrale del latte di Matera, che prevedeva la realizzazione di un parcheggio a raso, per un importo di 0,5 milioni di euro (OT4), è stato eliminato; - l'intervento C.2 Realizzazione di un Bus Terminal in via Aldo Moro è stato eliminato perché ritenuto dal pianificatore del PUMS non coerente con le scelte di mobilità sostenibile che interessano l'area di Piazza della Visitazione, Piazza Matteotti e di Via Aldo Moro; - l'intervento C.3 che prevede la realizzazione di opere stradali di canalizzazione e regolazione del flusso veicolare mediante rotatoria, tra Piazza Matteotti, Via Aldo Moro e Via Rosselli, e l'intervento C.4 per la realizzazione di opere stradali di raccordo tra via Aldo Moro, via Matteotti e la realizzazione di una bretella di collegamento con Via Saragat sono stati accorpati nell'intervento C.5, in cui oltre alle opere di cui sopra è prevista la realizzazione del parcheggio interrato di Piazza della Visitazione. <p>L'intervento C.5, come sopra specificato, fa parte, con l'intervento B.5, del progetto definitivo unitario di realizzazione del "Parco intergenerazionale" di Piazza della Visitazione.</p> <p>Nello specifico l'importo complessivo dell'intervento C.5 è pari a 6 Meuro, di cui 1,214 Meuro rivenienti dal bilancio del Comune di Matera e 4,786 Meuro (OT6) rivenienti dalla seguente riprogrammazione degli interventi ITI:</p>

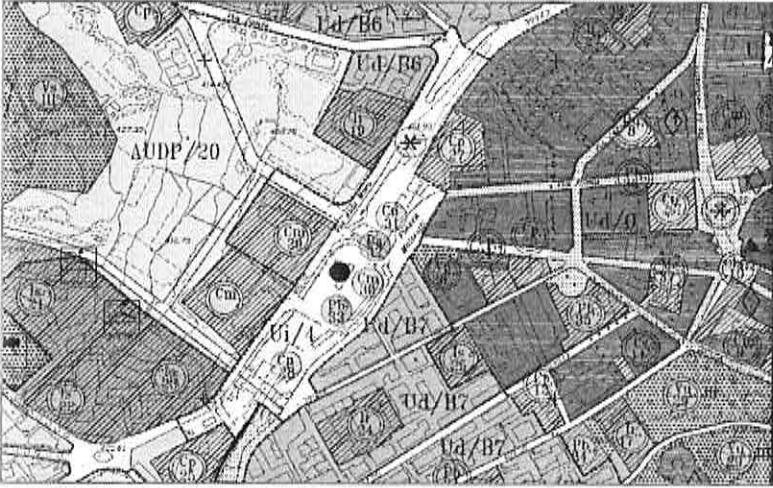
- 0,8 Meuro – economie rivenienti da eliminazione intervento A.2;
- 0,25 Meuro – economie rivenienti da eliminazione intervento B.4 *Riqualificazione di Piazza Kennedy (già Piazza Mulino)*, che verrà realizzato con fondi rivenienti dal bilancio comunale ;
- 1,5 Meuro – economie rivenienti da eliminazione intervento C.2;
- 0,736 Meuro – economie rivenienti dalla scheda relativa al Rinnovo Materiale rotabile TPL;
- 0,8 Meuro – accorpamento intervento C.3;
- 0,7 Meuro – accorpamento intervento C.4.

L'intervento è finalizzato al generale miglioramento della viabilità con la realizzazione di opere stradali finalizzate alla più efficace canalizzazione e regolazione del flusso veicolare mediante una rotatoria, tra Piazza Matteotti, Via Aldo Moro e Via Rosselli, una seconda rotatoria ed aree di svincolo tra via Aldo Moro e via Matteotti ed infine una bretella di collegamento con Via Saragat.



Inoltre per migliorare definitivamente la mobilità e la sosta veicolare in tutta l'area ed in via Lucana e nelle altre aree del centro storico, è prevista la realizzazione di un parcheggio interrato, ritenuto strategico anche dal redattore del PUMS, sia quale area di interscambio ferro-gomma, sia per alleggerire il parcheggio nelle aree del centro cittadino, usati da chi lavora o deve raggiungere i servizi ubicati nell'area direzionale di Via Aldo Moro, Piazza Matteotti e dello stesso Centro Città

ASSE	4
AZIONE	4E.4.6.1
Beneficiari ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013	Comune di Matera
Altre amministrazioni coinvolte	Regione Basilicata
Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020	
<p>Come richiesto dai criteri di selezione relativi all'azione 4E.4.6.1, l'operazione nel suo complesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuisce al miglioramento del servizio del trasporto pubblico locale, in termini di congestione o di servizio a favore di attrattori a valenza sovracomunale (uffici, scuole, sito Unesco); - è complementare con altri interventi finanziati nell'ambito del POR, in particolare dall'Azione 4E.4.6.2, per cui l'ITI Città di Matera prevede il "Rinnovo materiale rotabile trasporto pubblico urbano (acquisto di Autobus Euro 6)" (azione C.3), e dall'Azione 4E.4.26.3 per cui l'ITI prevede l'acquisto di un "Sistema di infomobilità e gestione del traffico e dei servizi di trasporto in ambito urbano ed extraurbano", anche per la bigliettazione integrata e per favorire l'intermodalità (treno, bus, bici); - è rilevante dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile per passeggeri, considerato che la riqualificazione della stazione di Matera Centrale è il punto focale del sistema di trasporto pubblico con servizio metropolitano di Matera. <p>L'operazione rispetta, inoltre, i criteri di selezione relativi all'Azione 6C.6.7.1, in quanto interessa l'accesso al principale attrattore turistico della Basilicata, i Sassi di Matera Capitale Europea della Cultura. Il progetto, garantendo l'accesso in sicurezza e qualità al Centro Storico (che ricordiamo è patrimonio mondiale dell'Umanità ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione del 1972 Unesco), consente la completa fruizione e valorizzazione dei Sassi. Inoltre, nel rispetto dei requisiti di progettazione stabiliti dalla DGC 258/2017, il progetto dovrà avere carattere di innovatività e sostenibilità delle tecniche e tecnologie da adottare, perseguendo la qualità dei servizi, il coinvolgimento attivo delle popolazioni e degli operatori locali, lo sviluppo sociale, culturale ed economico per garantire la sostenibilità dello sviluppo turistico. Consentirà di migliorare considerevolmente gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione turistica, attualmente scadenti se non addirittura inadeguati.</p>	
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio	Il territorio interessato insiste sull'area di sedime della ferrovia Matera-Altamura-

interessato	Bari, pertanto sussistono i vincoli normativi di settore.
<p>Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici</p>	<p>1- PRG</p> <p>Il vigente Piano Regolatore Generale riporta, come obiettivi per il progetto dell'ambito urbano, la "Riqualificazione morfotopologica e funzionale dello spazio aperto, con l'introduzione di nuova edificazione mirata, da un lato alla creazione di siti di relazione collegati da un disegno unitario, dall'altro a individuare nuove funzioni urbane proprie del centro città".</p> <p>Tra le regole e prerequisiti per la progettazione urbanistica, indica quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il progetto urbanistico esecutivo deve essere esteso a tutto l'ambito. - Il progetto esecutivo deve tenere conto dell'esigenza della PA di dotare l'ambito di molteplici funzioni di tipo non residenziale: ricreativo-culturali: teatro, eventuale sala espositivo-museale, interesse comune: amministrazione pubblica-sedi istituzionali ed amministrative (sala consiliare, sede prefettura, etc.), attività terziarie ad alto concorso di pubblico. - Il progetto esecutivo deve essere mirato alla ridefinizione urbanistica dello spazio, attraverso la ricucitura delle parti di città esistente, utilizzando, come ingredienti progettuali, le potenzialità delle volumetrie da inserire e arricchendo il disegno al suolo con spazi aggregativi quali piazze, siti di relazione e giardini. Il progetto deve inoltre assicurare le funzioni della mobilità, prevedendo spazi di sosta e parcheggi attrezzati. <p>Le NTA (Norme Tecniche di Attuazione) classificano l'area come "Ui/4 - Piazza Matteotti - Zona C AMBITI URBANI POTENZIALMENTE PARTECIPATI ALLA DEFINIZIONE DEL DISEGNO DELLA CITTA' con trasformazioni ad attuazione indiretta". La disciplina è fissata dall'elaborato P6.1 Repertorio delle schede degli Ambiti urbani con trasformazioni ad attuazione indiretta Ui/4 Piazza Matteotti, con il quale il PRG individua gli obiettivi di progetto, le regole, le grandezze e gli indici urbanistici di comparto, le categorie di intervento e le prescrizioni particolari.</p>  <p>Stralcio dell'Elaborato P.6 – Tavola Nord – Rapporto 1:4.000</p> <p>Sono individuati i seguenti spazi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di relazione: piazze di progetto • linee ferroviarie: fermata della ferrovia a scartamento ridotto esistente • e gli standards urbanistici per servizi, attrezzature e spazi pubblici prevedono, all'interno della Tabella delle quantificazioni dell'Allegato D: • Pubblici Servizi Cp28 (attuazione indiretta cioè attraverso uno strumento urbanistico esecutivo assistito da convenzione, le cui previsioni richiedono

una ulteriore definizione progettuale di tipo urbanistico esecutivo, tramite Piano particolareggiato di esecuzione -PPE, Piano di recupero -PdR, Piano di lottizzazione convenzionata PdL);

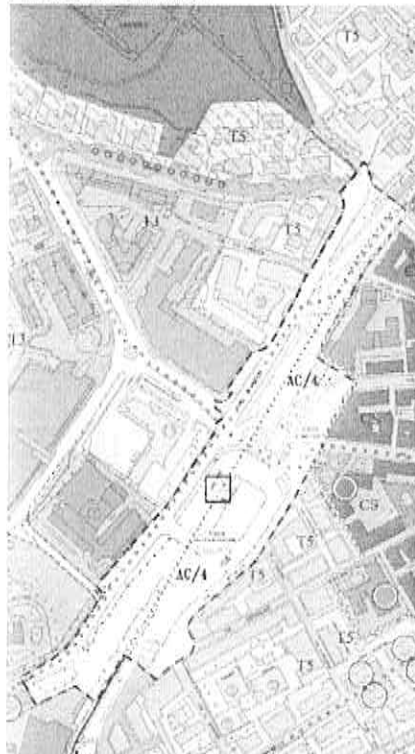
- Amministrazione Cm29=mq.8.000 e Cm30 (attuazione indiretta);
- Cultura Cu31(attuazione indiretta);
- Parcheggi di scambio Pa32 (attuazione indiretta);
- Parcheggi terminali Pb33 (attuazione indiretta).

Il PRG vigente all'art. 83 delle NTA - *Regole per gli interventi ad attuazione diretta in regime di salvaguardia degli ambiti urbani con trasformazioni ad attuazione indiretta Ui e dei Luoghi urbani con trasformazioni ad attuazione indiretta LUi*- individua la disciplina in attuazione diretta per gli interventi sulle aree come precedentemente classificate ammettendo, tra gli altri, interventi di manutenzione straordinaria e con riferimento all'uso del suolo, le categorie U1 e U2, ovvero aree di sedime e di pertinenza delle infrastrutture del sistema della mobilità (strade, ferrovie, percorsi attrezzati, parcheggi, etc.) e aree di sedime e di pertinenza di edifici prevalentemente residenziali, privati e pubblici, secondo le definizioni di cui al titolo II, Capo 2.

Il comma 6, dell'art. 30 delle N.T.A. inoltre, consente la variazione delle destinazioni d'uso pubbliche previste dal PRG, attribuendo l'area interessata ad attrezzature di interesse comune, a verde e a parcheggi, con Deliberazione del Consiglio Comunale.

2 – RU

Il Regolamento Urbanistico adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 13/04/2018, per l'area in questione individua un *Ambito da configurare di rilevanza urbana AC/4* le cui trasformazioni sono subordinate a piano attuativo, tramite comparto unico, disciplinato dalla scheda grafica e normativa *P.6 AC/4 Piazza Matteotti*.

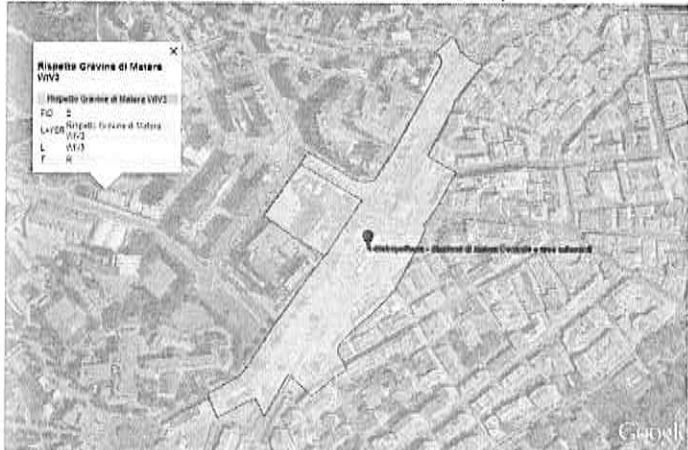


di pertinenza dei fabbricati

Il RU fissa per l'ambito suddetto i seguenti obiettivi di progetto:

- Definizione e qualificazione del paesaggio urbano allo scopo di attribuire senso ad uno spazio urbano centrale per ubicazione e funzioni presenti

-Riqualificazione morfotipologica e funzionale dello spazio aperto con l'introduzione di nuova edificazione mirata da un lato, alla realizzazione di siti di relazione collegati da un disegno unitario, dall'altro a introdurre attrezzature per lo svolgimento delle funzioni urbane proprie del centro città. Progettazione urbanistica/edilizia ecosostenibile (risparmio energetico): adozione di schemi progettuali di elevata qualità per esposizione dei fabbricati, tipologie edilizie e materiali impiegati; autoproduzione di energia, recupero e/o trattamento innovativo delle acque, sezioni stradali adeguate con alberature e attrezzamento, sistemazioni a verde degli spazi

	<p>- Particolare attenzione alla organizzazione del nodo infrastrutturale (viabilità urbana, linea metropolitana e stazione FAL, nodi di scambio del trasporto pubblico) con realizzazione di reti di elevata efficienza, sostenibili da un punto di vista ambientale.</p> <p>Alla superficie territoriale complessiva del comparto pari a mq 40.766, il RU attribuisce una Sul di base pari a mq 5.700 eventualmente incrementata di mq 570 per qualità del progetto e soddisfacimento di requisiti prestazionali di cui all'art. 25 delle NTA.</p> <p>Il piano attuativo dovrà prevedere la cessione minima del 35% di superficie territoriale per standard e viabilità e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e di quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria. Sono ammesse destinazioni per servizi collettivi, pubblica amministrazione e pubblici esercizi, cui si aggiungono stazioni per treni, stazioni per autocorriere, aziende di trasporto pubblico e relativi servizi, parcheggi; aree attrezzate a verde.</p> <p>L'art. 64 delle NTA del RU consente la variazione della destinazione d'uso delle aree a servizi pubblici, con altra destinazione pubblica, con Deliberazione del Consiglio Comunale, salvo verifica del carico urbanistico in termini di parcheggi e verde.</p> <p>Con riferimento agli interventi consentiti in assenza di piano attuativo, si rimanda all'art. 9 del DPR 380/01 e ss.mm.ii., il quale nel rispetto del D.lgs 42/04, ammette nelle aree nelle quali non siano stati approvati gli strumenti urbanistici attuativi previsti dagli strumenti urbanistici generali come presupposto per l'edificazione, oltre agli interventi indicati al comma 1, lettera a), gli interventi di cui alla lettera d) del primo comma dell'articolo 3 del testo unico che riguardino singole unità immobiliari o parti di esse. Tali ultimi interventi sono consentiti anche se riguardino globalmente uno o più edifici (...)</p>
<p>Conformità alle norme ambientali</p>	<p>Il regime dei vincoli intercetta le seguenti tipologie:</p> <p>- Siti d'interesse comunitario (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (D.M. 3/4/2000) = Rispetto Gravine di Matera WIV3 - Regione: Basilicata - Codice Sito: IT9220135 - Superficie: 6692ha - Denominazione: Gravine di Matera (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio)</p>  <p>Vista con vincolo fascia di rispetto SIC ZPS</p> <p>Il progetto dovrà essere, pertanto, conforme con le norme ambientali. Nel rispetto degli obiettivi posti dalla Delibera di Giunta Comunale 258/2017, il progetto incrementa la dotazione di verde pubblico della città.</p>

Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	-
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	<p>Il PUM attuale prevede in questa zona l'area di sosta breve dei bus extraurbani. Inoltre, individua il corridoio pedonale da proteggere e in parte meccanizzare per il collegamento tra il parcheggio del Centro Direzionale, la fermata di Matera Centrale, piazza Vittorio Veneto.</p> <p>Il nuovo PUMS - edizione 2020 - in fase di adozione, libera l'intera area dagli autobus turistici ed extraurbani, individuando altre aree di arrivo in Città (una a nord ed una a sud) ed imponendo l'accelerazione su meccanismi di intermodalità gomma/ferro.</p> <p>Per questo il Comune ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, I sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i progetti Internazionali - una propria manifestazione di interesse per la formulazione di una proposta progettuale nell'ambito dell'Asse C "Accessibilità Turistica" finalizzata a migliorare l'accessibilità e l'attrattività di siti di interesse turistico di particolare pregio storico e culturale, finalizzato a realizzare l'intermodalità gomma-ferro dalle periferie Nord e Sud verso Matera Centrale.</p>
Tempi previsti per l'attuazione	
L'operazione dovrà attuarsi con diverse tempistiche. Il progetto di cui alla lettera A si è concluso nei termini, mentre i progetti B e C in parte sono in corso di realizzazione e, in parte si realizzeranno a partire dall'autunno del 2021 e concludersi entro i primi mesi del 2023. Nello specifico:	
Intervento A.1 Stazione (date effettive)	I.G.V.: 9/08/2018
	Avvio lavori: 15/10/2018
	Conclusione Lavori: 21/05/2019
Intervento B.3 Riquilificazione dell'asse di collegamento piazza Matteotti - piazza Vittorio Veneto lungo via Don Minzoni e via Ascanio Persio (N.B.: il cronoprogramma indicato è riferito al progetto di Via La Vista, mentre l'intervento su Via Don Minzoni - Via Mattetotti è invece in fase di completamento)	Progettazione definitiva: 30/06/2020
	Progettazione esecutiva: 31/07/2020
	I.G.V.: 30/09/2020
	Avvio lavori: 01/10/2020
	Conclusione Lavori: 30/03/2021
Collaudo: 30/04/2021	
Intervento B.5 Realizzazione di un "Parco intergenerazionale" nell'area di piazza della Visitazione ed estensione dell'area parco a Piazza Matteotti e percorso pedonale stazione FAL - Via Don Minzoni Intervento C.5 Parcheggio interrato di Piazza della Visitazione ed interventi sulla viabilità nelle aree perimetrali del Parco Intergenerazionale	Progettazione definitiva: 30/06/2020
	Progettazione esecutiva: Non prevista in quanto i lavori saranno affidati con appalto integrato
	I.G.V.: 30/11/2020
	Avvio lavori: 2/01/2021
Conclusione Lavori: 30/06/2022	
Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario	
Importo totale	19.050.000,00 euro
contributo PO-FESR Basilicata 2014-	17.836.000,00 euro

2020	
risorse proprie del bilancio comunale	1.214.000,00 euro
Dettaglio piano copertura finanziaria per Intervento	
di cui progetto A	7.000.000,00 euro
di cui progetto B	6.050.000,00 euro
di cui progetto C	4.786.000,00 euro contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020
	1.214.000,00 euro risorse proprie del bilancio comunale

ALLEGATO 4

SCHEDA OPERAZIONE

ITI Sviluppo Urbano città di Matera

PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	D.4
Denominazione dell'operazione	Lavori di recupero Biblioteca "T. Stigliani" presso il Palazzo dell'Annunziata di Matera
Asse	5 - Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse
Azione	6C.6.7.1- Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>Il dossier collegato alla nomina di Matera quale città capitale europea della cultura per l'anno 2019 prevede, fra le altre cose lo svolgimento di numerosissime attività e manifestazioni nel settore del teatro, della musica e della cultura in genere.</p> <p>La Biblioteca fu istituita nel 1933 per volontà dell'avv Pasquale Dragone il quale vendette all' amministrazione provinciale la propria biblioteca di famiglia, costituita da oltre 4000 volumi di diritto e classici italiani, e fu nominato primo direttore della biblioteca.</p> <p>Lo stabile che ospita la Biblioteca regionale, il cui patrimonio librario ammonta a oltre 250.000,00 volumi, è il Palazzo dell'Annunziata a Matera, già oggetto di intervento per la realizzazione dello spazio multifunzionale "Basilicata OpenSpace", finanziato a valere sull'azione 6C.6.7.2 del POR FESR Basilicata 2014/2020, progettato da APT Basilicata ed allestito al piano terra dell'edificio.</p> <p>La Biblioteca è impegnata in programmi di promozione culturale ed organizza una serie di eventi presso la sua struttura tra le più degne e ambite cornici in città: presentazioni di libri, visite guidate e attività didattiche con le scuole, uno spazio particolare volutamente dedicato alle attività, etc.</p> <p>Per la sede della Biblioteca in questione sono necessari interventi che consentano di migliorare la fruizione del bene e la conservazione e valorizzazione del patrimonio custodito.</p>
Sintesi descrittiva dell'operazione	<p>L'operazione consiste in interventi finalizzati alla messa in sicurezza del patrimonio librario della Biblioteca Tommaso Stigliani presso il Palazzo dell'Annunziata, in Piazza Vittorio Veneto.</p> <p>Consiste, nel dettaglio, in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - protezione lastrici solari, impermeabilizzazione coperture e regimentazione acque meteoriche;

	- bonifica UTA e refrigeratore con smaltimento;	
Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013	Provincia di Matera	
Altre amministrazioni coinvolte		
Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020		
Si precisa che, ai sensi del sottoparagrafo 2.1 del documento "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR 2014-2020, è stabilito che nel caso di procedure concertative/negoziali, si applicano i criteri di ricevibilità e ammissibilità comuni e i criteri di selezione/valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte dell'Autorità di Gestione del PO FESR.		
Per quanto attiene ai criteri di ammissibilità, il progetto riguarda un'infrastruttura culturale che costituisce un'emergenza a valenza strategica nel grande attrattore del centro storico di Matera, città Unesco.		
Procedure tecniche ed amministrative		
Vincoli sul territorio interessato	nessun vincolo	
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	conforme	
Conformità alle norme ambientali	conforme	
Stato della progettazione (ove presente)	Scheda progetto	
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	Non rilevante	
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	Non rilevante	
Tempi previsti per l'attuazione		
Data IGTV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	settembre 2020	
Data avvio	ottobre 2020	
Data conclusione	dicembre 2020	
Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario		
Importo totale	300.000,00euro	
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	300.000,00 euro	
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)		
Indicatori		
Descrizione	U.M.	
R43 - Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Migliaia di visitatori	5.000 visitatori annui

ALLEGATO 5

SCHEDA OPERAZIONE
ITI Sviluppo Urbano città di Matera
PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	E.3
Denominazione dell'operazione	Incremento dell'offerta di alloggi sociali a canone moderato, anche per utilizzo temporaneo
Asse	7 – Inclusione sociale
Azione	9B.9.4.1 – Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>La domanda sociale di alloggi in affitto è oggi quanto mai differenziata, ricomprendendo coloro che di casa sono privi e coloro che vivono in abitazioni improprie o degradate come ad esempio i migranti provenienti da altri continenti, coloro che abitano in un alloggio idoneo ma con un canone troppo gravoso e coloro che si devono trasferire per motivi di lavoro o di studio.</p> <p>La domanda abitativa sociale nel Comune di Matera.</p> <p>Per l'analisi della domanda abitativa sociale si è preso in considerazione le 440 domande pervenute per la formazione della graduatoria provvisoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica 2018. Quest'ultima è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Matera al n. 44475/2018 del 15/06/2018 e sul BURB n. 24 del 16/06/2018, dalla quale si evince che 392 richieste sono state ammesse mentre le 48 sono state escluse.</p> <p>Inizialmente, si è svolta l'analisi sul reddito pro-capite delle famiglie ammesse in graduatoria, dalla quale è emerso che il 49% delle famiglie ha un reddito pro-capite annuale inferiore ad € 1.369,24, cioè vive al di sotto della soglia di povertà, il 17% ha un reddito pro-capite compreso tra € 1.369,24 ed € 2.054,42, il 9% ha un reddito pro-capite compreso tra € 2.054,42 ed € 2.739,61 ed infine il 24% ha un reddito pro-capite maggiore di € 2.739,61</p>

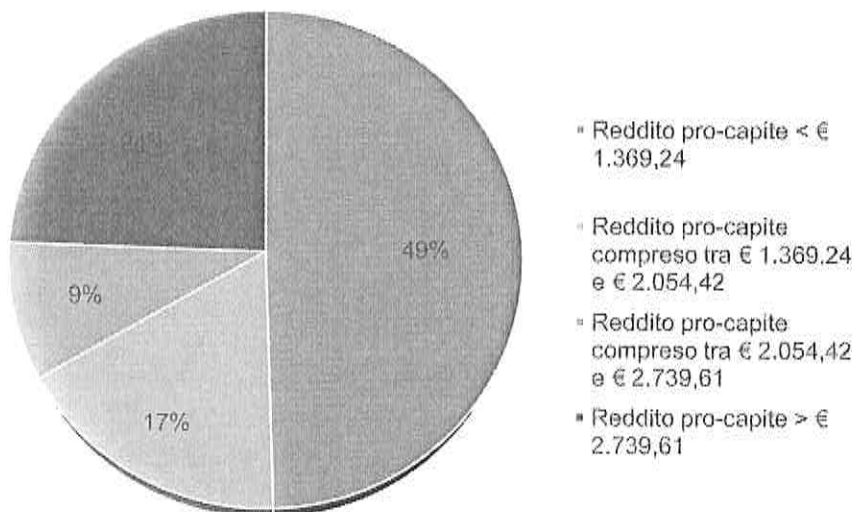


Fig. 1 REDDITO PRO-CAPITE

La seconda analisi sviluppata ha riguardato l'incidenza dei canoni di locazione, in quanto in seguito alla designazione di Matera Capitale della Cultura 2019, si è registrato un aumento degli affitti, infatti si è riscontrato che il 54% delle famiglie ammesse spende più del 35% del proprio reddito annuale per sostenere le spese di locazione.

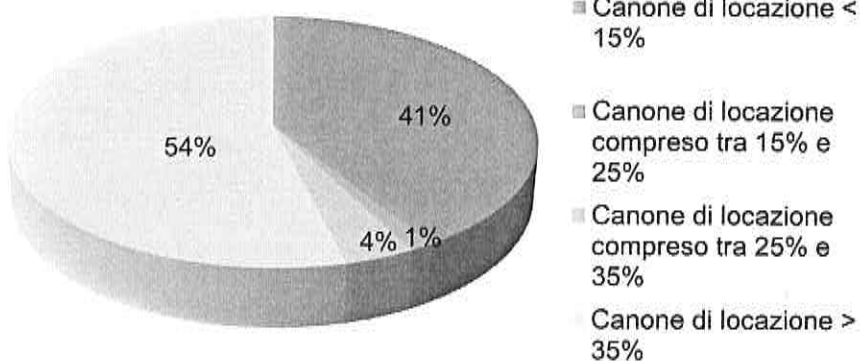


Fig. 2 INCIDENZA CANONE DI LOCAZIONE

In questo scenario vanno presi in considerazione i nuclei familiari appartenenti a gruppi sociali più deboli, così come definito dalla L.R. 24/07, ovvero costituiti da disabili, anziani, ragazze madri, persone divorziate e vedovi con figli a carico, nonché da famiglie di nuova formazione.

Le famiglie costituite da almeno un disabile rappresentano solo il 19% delle richieste ammesse. Tale percentuale è data dalla somma dei portatori con disabilità motoria e non e rappresentano rispettivamente il 9% e il 10%. Gli anziani ultrasessantacinquenni rappresentano il 4% delle domande

ammesse, le coppie di nuova formazione il 3% ed infine le ragazze madri, persone divorziate o in stato di vedovanza l'11%.

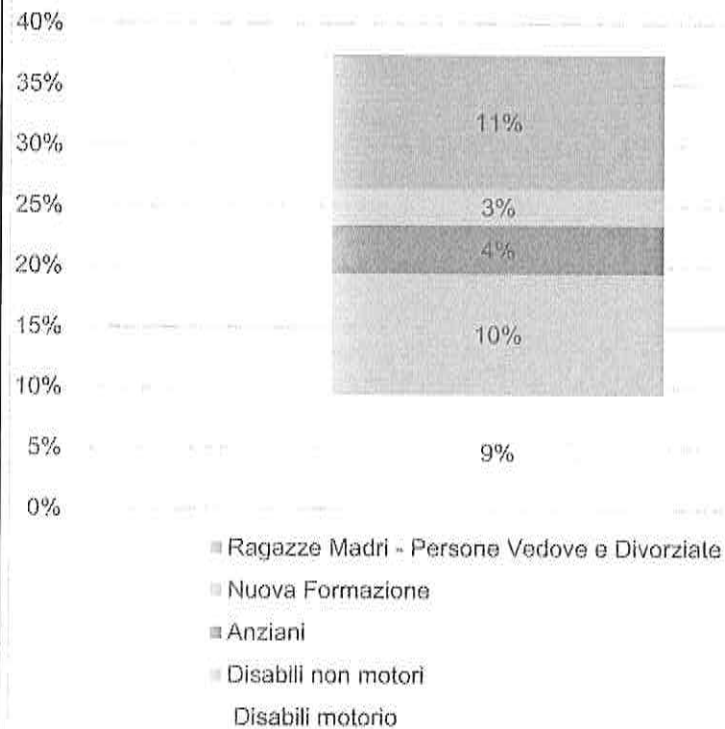


Fig. 3 CATEGORIE SPECIALI

Dai sopralluoghi effettuati dai tecnici comunali emerge che il 49% delle famiglie ammesse abita in alloggi non adeguati, ovvero il 5% vive in alloggi impropri, il 29% in alloggio in cui la superficie non è adeguata al nucleo familiare (alloggio sovraffollato) ed il 15% in alloggio in cui vi sono delle precarie condizioni igieniche (alloggio antigienico).



Fig. 4 TIPOLOGIA ALLOGGI

Pertanto, aggregando queste analisi si evince che l'esigenza abitativa sociale è molto forte ed è generata da numerose famiglie che vivono sotto

	<p>la soglia di povertà. In più tale condizione è aggravata dal fatto che sono costrette a sostenere spese mediche derivanti dalla disabilità dei componenti e canoni di locazione molto elevati per alloggi fatiscenti e/o non adeguati al proprio nucleo familiare.</p>
<p>Sintesi descrittiva dell'operazione</p>	<p>L'operazione è finalizzata a ridurre il disagio abitativo dei soggetti che vivono in condizione di difficoltà economica, valorizzando il patrimonio pubblico esistente per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e i servizi abitativi per categorie con particolari fragilità sociali ed economiche. Con ogni probabilità anche a seguito dell'andamento del mercato immobiliare dovuto al recente sviluppo turistico della città di Matera, è oggi possibile attestare l'esistenza di una domanda abitativa inevasa. Ciò risulta evidente proprio a seguito degli esiti del recente bando per l'assegnazione dei cosiddetti alloggi popolari. La domanda rilevabile dagli esiti del bando, infatti, esprime in modo chiaro il fenomeno del disagio abitativo di soggetti che vivono in condizione di difficoltà economica. Proprio sulla base di ciò è richiesto un intervento pubblico finalizzato a migliorare l'offerta abitativa per famiglie e persone in condizioni di disagio economico e a basso reddito (famiglie sotto la soglia di povertà segnalate dai servizi sociali, lavoratori disoccupati sottoposti a sfratto per morosità incolpevole, ecc), anche attraverso l'inserimento sul mercato di alloggi sociali in locazione a canone moderato, nelle diverse modalità previste dall'Azione del PO FESR Basilicata 2014-2020.</p> <p>L'esigenza primaria è, quindi, garantire un'adeguata risposta abitativa, da perseguire mediante il recupero di strutture degradate o inutilizzate. L'operazione verrà pertanto realizzata mediante interventi sul patrimonio pubblico, definendo in fase di progettazione le categorie di attività che, oltre alle eventuali operazioni di miglioramento strutturale, dovranno prevedere la redistribuzione degli spazi e delle divisioni interne agli edifici, il miglioramento dell'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche, il rifacimento di impianti e finiture, con particolare attenzione alla massimizzazione dell'efficienza energetica, l'eventuale utilizzo di materiali ecocompatibili ove possibile, l'allestimento/arredamento delle unità abitative e degli spazi comuni.</p> <p>L'operazione sarà attuata nel rispetto delle previsioni specifiche dell'Azione e si costituirà di un unico intervento a titolarità dell'Azienda Territoriale Edilizia Residenziale pubblica di Matera per un importo totale di 1.500.000 euro.</p>
<p>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</p>	<p>ATER Matera</p>
<p>Altre amministrazioni coinvolte</p>	<p>Regione Basilicata</p>
<p>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</p>	

Si precisa che, ai sensi del sottoparagrafo 2.1 del documento "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR 2014-2020, è stabilito che nel caso di procedure concertative/negoziali, si applicano i criteri di ricevibilità e ammissibilità comuni e i criteri di selezione/valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte dell'Autorità di Gestione del PO FESR.

Per quanto attiene ai requisiti di ammissibilità, l'operazione sarà realizzata nel Comune di Matera, prevede il recupero e la riqualificazione di patrimonio immobiliare esistente di proprietà pubblica e non utilizzati a fini locativi, sarà realizzata con approccio integrato in quanto complementare ad altri interventi nel settore sociale e del welfare urbano.

Procedure tecniche ed amministrative

Vincoli sul territorio interessato	No
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	L'intervento sarà conforme alle norme urbanistiche
Conformità alle norme ambientali	L'intervento sarà conforme alle norme ambientali
Stato della progettazione (ove presente)	Scheda progetto
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	Non pertinente
Previsione dell'intervento nell'ambito dei Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	Non pertinente

Tempi previsti per l'attuazione

Data IGV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Gennaio 2021
Data avvio	Marzo 2021
Data conclusione	Marzo 2022

Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario

Importo totale	1.500.000,00 euro
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	1.500.000,00 euro
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	0,00 euro

ALLEGATO 6

SCHEDA OPERAZIONE
ITI Sviluppo Urbano città di Matera
PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	E.1
Denominazione dell'operazione	PRESIDIO MEDICO SANITARIO E FARMACIA COMUNALE A BORGO LA MARTELLA
Asse	7 – Inclusione Sociale
Azione	9A.9.3.8 - FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PER LA RIORGANIZZAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI SOCIOSANITARI, DI ASSISTENZA PRIMARIA E SANITARI NON OSPEDALIERI, COMPRESA LA IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE PER LA TELEMEDICINA, LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEL WELFARE D'ACCESSO E LO SVILUPPO DI RETI TRA SERVIZI E RISORSE DEL TERRITORIO PER FAVORIRE LA NON ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLA CURA
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>Ubicato poco distante dal centro urbano, il Borgo "La Martella" nasce negli anni '50 in un momento in cui Matera e i suoi antichi rioni Sassi sono al centro dell'attenzione nazionale. L'intervento urbanistico, accompagnato da studi interdisciplinari sulle condizioni sociali, economiche, igienico-sanitarie, insediative, di Matera e dei suoi Sassi, fu perseguito dall'UNRRA-CASAS Prima Giunta, diretta da Adriano Olivetti, attuando metodi di indagine propri delle scienze regionali di matrice anglosassone. Il borgo nacque con l'intento di dare alloggio alle famiglie degli assegnatari della Riforma Fondiaria nelle vicinanze dei terreni da questi condotti e, al contempo, sperimentare un progetto in cui gli elementi essenziali della civiltà contadina fossero innestati in un processo più ampio di sviluppo di comunità. Accanto alle residenze fu realizzato un complesso di edifici e di spazi che costituiscono il centro civico del borgo e che ancora oggi mantengono funzioni di interesse collettivo. Il principale artefice del disegno urbanistico fu Ludovico Quaroni, cui si deve il progetto dell'edificio interessato da questo intervento.</p> <p>Posto su sommità di una piccola collina in posizione baricentrica rispetto ai terreni circostanti, il nucleo centrale del Borgo è destinato ai servizi collettivi, con un edificio sociale, un teatro e una biblioteca al centro, la chiesa con la canonica, e le scuole materne ed elementari. Dal centro si diramano le strade, dislocate seguendo l'andamento delle curve di livello su cui insistono cortine edilizie che ripropongono "l'unità di vicinato" modello insediativo presente nei Sassi.</p>

Gli ultimi anni hanno visto un incremento demografico, legato anche alla realizzazione di interventi di edilizia abitativa sia privata che pubblica, con conseguente necessità dell'insediamento di servizi utili alla vivibilità del borgo stesso da parte della cittadinanza.

La struttura socio-demografica è caratterizzata dalla presenza di giovani nuclei familiari, che si sono aggiunti alle famiglie di anziani giunti a seguito della prima ondata insediativa.

Per l'attuazione dell'intervento è stato individuato un immobile comunale, nel frattempo reso immediatamente disponibile, sempre ubicato nel Quartiere La Martella, come meglio di seguito illustrato.

L'area di interesse del servizio, coincidente con la 15^a circoscrizione, include al suo interno:

- contrade e borghi (La Martella, Picciano A e B, Giardinelle, Monacelle, ecc.);
- l'area industriale della Martella;
- la discarica e l'impianto di trattamento rifiuti.

Si fa riferimento, quindi, a un bacino d'utenza di circa tremila abitanti a cui si aggiungono i circa 200 addetti dell'area industriale.

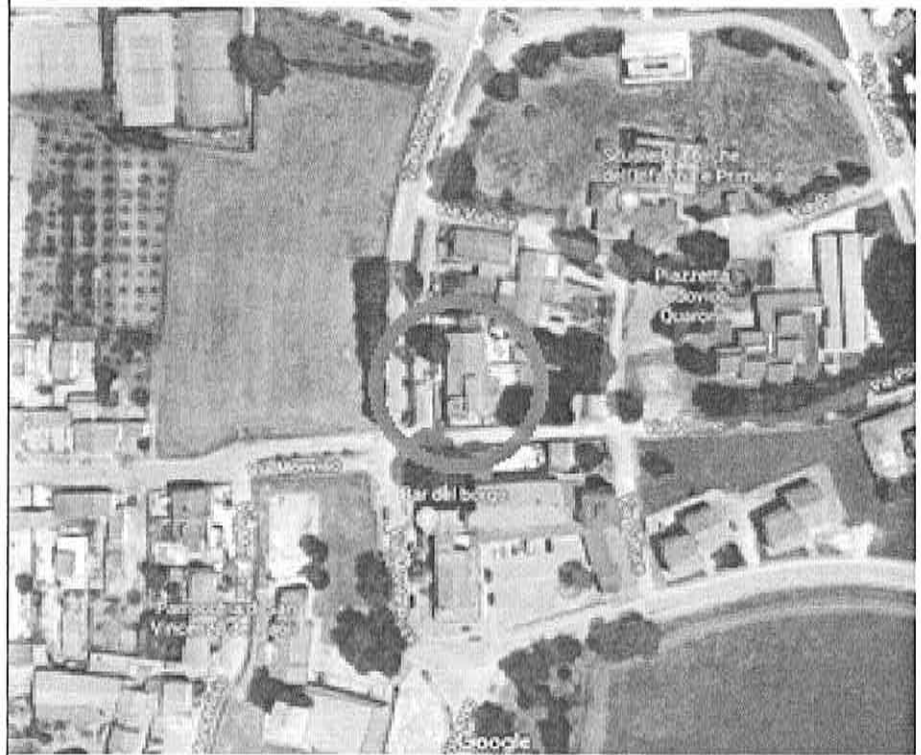
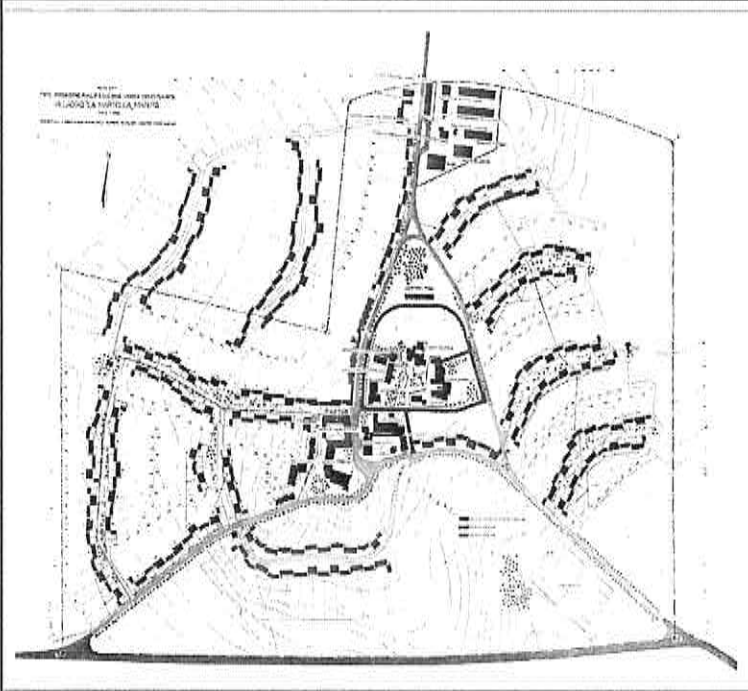
La realizzazione di una farmacia in questo comprensorio è un'esigenza già da tempo evidenziata nella programmazione comunale. In particolare, con deliberazione di C.C. n. 2 del 10 gennaio 2005 e successiva deliberazione di C.C. n. 72 del 21 ottobre 2005, veniva individuata come istituenda una farmacia nella zona 15^a comprendente la SS.99 e diverse frazioni comunali, tra cui Borgo "La Martella".

Inoltre, con delibera di Giunta Comunale n.420 del 7 agosto 2009 si dava mandato al dirigente del competente settore di individuare nel Borgo "La Martella" un immobile idoneo ad ospitare una farmacia comunale anche rivolgendosi, se necessario, al mercato immobiliare privato.

Infine, con delibera di C.C. n. 27 del 24 marzo 2012 sono state individuate, giusta legge n. 475/1968 e legge 27/2012, n. 3 sedi aggiuntive dove collocare le nuove farmacie.

Considerato l'impianto urbanistico e per quanto precedentemente detto sulla collocazione dei servizi di interesse collettivo, si ritiene opportuno localizzare l'intervento nella zona centrale del borgo. Inoltre, al fine di evitare carichi urbanistici aggiuntivi in un'area connotata da elevata qualità urbana - che contrasta però, in molti casi, con l'obsolescenza dei manufatti edilizi - si è valutata la possibilità di utilizzare un immobile già esistente.

A tal proposito, è stata considerata la possibilità di operare una ristrutturazione edilizia e riqualificazione di un edificio di proprietà comunale sito in Via Monterosa angolo Via Pollino.



<p>Sintesi descrittiva dell'operazione</p>	<p>L'operazione prevede la realizzazione di una struttura che ospiti un presidio sanitario e una farmacia. L'area di interesse del servizio, coincidente con la 15a circoscrizione, include al suo interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contrade e borghi (La Martella, Picciano A e B, Giardinelle, Monacelle, ecc.); - l'area industriale della Martella; - la discarica e l'impianto di trattamento rifiuti. <p>Si fa riferimento, quindi, a un bacino d'utenza di circa tremila abitanti a cui si aggiungono i circa 200 addetti dell'area industriale.</p> <p>La realizzazione di una farmacia in questo comprensorio è un'esigenza già da tempo evidenziata nella programmazione comunale.</p> <p>L'intervento potrà essere realizzato mediante la ristrutturazione edilizia e la rifunzionalizzazione di un edificio di proprietà comunale sito in Via Monterosa, angolo Via Pollino.</p> <p>Il presidio sanitario così realizzato sarà facilmente accessibile ai cittadini, che potranno finalmente consultare un medico di medicina generale per cinque giorni alla settimana, assicurando inoltre, laddove ce ne saranno le condizioni, un servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) nelle ore notturne e nei giorni festivi.</p> <p>La struttura ospiterà le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un ambulatorio medico; - un ambulatorio per il punto prelievi; - un ambulatorio per donatori; - una sala di attesa; - depositi e servizi igienici per utenti e personale; - una farmacia comunale. <p>La farmacia comunale rappresenta un servizio utile alla popolazione residente nei borghi di La Martella, di Picciano A e B, nella frazione di Timmari, ai fruitori della adiacente Zona Industriale. La gestione della stessa potrà essere garantita mediante procedura ad evidenza pubblica, da poter svolgere dietro richiesta di canone annuo per la concessione del servizio al privato. Con tale procedimento l'Ente rimarrebbe titolare del servizio farmaceutico che verrebbe però gestito da terzi. Al termine del periodo concessorio il servizio ritornerebbe nella piena disponibilità del Comune.</p> <p>La stima dei costi per la realizzazione delle opere previste è pari ad € 300.000,00.</p>
<p>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</p>	<p>Comune di Matera</p>
<p>Altre amministrazioni coinvolte</p>	<p>ASM</p>
<p></p>	<p></p>
<p>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</p>	<p>Si precisa che, ai sensi del sottoparagrafo 2.1 del documento "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR 2014-2020, è stabilito che nel caso di procedure concertative/negoziali, si applicano i criteri di ricevibilità e ammissibilità comuni e i criteri di selezione/valutazione assumono in tali</p>

	<p>casi carattere indicativo per le scelte dell’Autorità di Gestione del PO FESR. L’operazione è conforme alle tipologie di intervento previste dalla programmazione sanitaria. La collocazione in un immobile del centro del borgo, da recuperare, completa un processo di riqualificazione urbana iniziato da circa un decennio, mediante un Accordo di Programma e un Contratto di Valorizzazione Urbana (Piano Città), che ad oggi mancava di interventi nel settore sanitario nonostante l’emergente domanda locale.</p> <p>La struttura e i relativi servizi hanno facilità di accesso, nella loro posizione baricentrica e adiacente agli altri servizi di interesse collettivo del borgo. La natura dei servizi garantisce, inoltre, la sostenibilità gestionale delle strutture finanziate.</p> <p>Si prevede infine, con l’intervento, la riqualificazione del patrimonio immobiliare già sede di servizi territoriali, sia sul versante del miglioramento statico che dell’efficienza energetica.</p>
Procedure tecniche ed amministrative	
Vincoli sul territorio interessato	Non sono presenti vincoli sull’area interessata all’intervento
Conformità dell’operazione agli strumenti urbanistici	Gli interventi previsti sono conformi alle vigenti previsioni urbanistiche
Conformità alle norme ambientali	Gli interventi proposti, considerata la tipologia, risultano in tutto conformi alle vigenti norme ambientali
Stato della progettazione (ove presente)	Scheda progetto
Previsione dell’intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	Non pertinente
Previsione dell’intervento nell’ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	Non pertinente
Tempi previsti per l’attuazione	
Data IG (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Gennaio 2021
Data avvio	Aprile 2021
Data conclusione	Marzo 2022

Costo Totale dell'operazione ammessa a finanziamento	
Importo totale	300.000 euro
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	300.000 euro
di cui eventuale altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	0,00 euro
Indicatori	
Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	numero 3.000

ALLEGATO 7

SCHEDA OPERAZIONE

ITI Sviluppo Urbano città di Matera

PO FESR BASILICATA 2014-2020

ID (numero identificativo dell'operazione)	F.1
Denominazione dell'operazione	Interventi di riqualificazione di edifici scolastici
Asse	8 – Potenziamento del sistema di istruzione
Azione	10.10.7.1 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ANCHE PER FACILITARE L'ACCESSIBILITÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	<p>Ricadono nella gestione del Comune di Matera sei Istituti Comprensivi, per un totale di 37 plessi scolastici distribuiti in 28 edifici. Tale organizzazione logistica consente di ospitare i 5.863 alunni delle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado della città di Matera, così suddivisi: 1.352 in 62 sezioni di scuola dell'infanzia, 2.673 in 135 classi di scuola primaria e 1.838 in 84 classi di scuola secondaria di primo grado.</p> <p>In città ci sono, inoltre, dodici Istituti Scolastici di secondo grado, che ospitano oltre 6.700 studenti, distribuiti tra Liceo ginnasio statale Emanuele Duni, Liceo artistico statale Carlo Levi, Liceo scientifico statale Dante Alighieri, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato statale Isabella Morra, Istituto tecnico agrario statale Gaetano Briganti, Istituto tecnico commerciale statale Antonio Loperfido, Istituto tecnico commerciale e per geometri statale Adriano Olivetti, Istituto tecnico settore tecnologico - Liceo scientifico statale Giovanni Battista Pentasuglia, Istituto tecnico settore tecnologico tecnico industriale statale Giovanni Battista Pentasuglia, Istituto magistrale statale Tommaso Stigliani, Istituto professionale statale per i servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera Antonio Turi, Conservatorio di musica Egidio Romualdo Duni.</p> <p>La condizione in cui versano alcuni edifici scolastici, per vetustà e obsolescenza, è tale da necessitare di interventi di miglioramento strutturale, di efficientamento energetico, di razionalizzazione funzionale, di miglioramento delle condizioni di accessibilità e di fruibilità da parte degli utenti.</p> <p>A tal fine l'Amministrazione comunale sta programmando interventi da poter candidare a misure di finanziamento regionali e nazionali, per operazioni di tipo infrastrutturale e per il miglioramento e l'innovazione dei servizi didattici.</p>

	<p>Tra gli interventi già previsti dal Documento Unico di Programmazione e dal Piano Triennale dei Lavori Pubblici, rientrano progetti per l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico degli istituti scolastici per oltre 18 milioni di euro nel prossimo triennio, oltre a quasi 6 milioni di interventi di riqualificazione dei plessi scolastici.</p> <p>Tra gli interventi già avviati negli scorsi anni e in corso di realizzazione, rientrano invece il plesso scolastico di via Bramante, la palestra e la scuola elementare di Borgo La Martella, l'asilo nido di via Gramsci.</p>
<p>Sintesi descrittiva dell'operazione</p>	<p>Per vetustà e obsolescenza, la condizione in cui versano alcuni edifici scolastici di diretta gestione dell'amministrazione comunale è tale da necessitare di interventi di miglioramento strutturale, di efficientamento energetico, di razionalizzazione funzionale, di miglioramento delle condizioni di accessibilità e di fruibilità da parte degli utenti.</p> <p>I plessi scolastici oggetto dell'operazione in oggetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) comprensorio scolastico del rione S. Giacomo costituito dalla scuola Elementare "L. Guerricchio" ubicata alla via E. Fermi, 10 e dalla scuola media G. Fortunato ubicata alla via E. Fermi, 8. Il comprensorio è baricentrico rispetto uno dei quartieri più popolosi della città. Entrambi gli edifici sono stati costruiti nei primi anni 80 e sono realizzati con strutture intelaiate in c.a. e solai in latero cemento. L'intero comprensorio misura circa 16.500 m² e ospita, in particolare, a) la scuola elementare "L. Guerricchio" con aule didattiche e spazi per attività collettive e complementari per 16 classi e 350 alunni; b) la scuola media "G. Fortunato" con aule didattiche e spazi per attività collettive e complementari per 12 classi e 290 alunni. Il plesso è dotato anche di una palestra con servizi annessi, a servizio anche della scuola elementare atteso che i due plessi hanno in comune gli spazi esterni. Entrambe le scuole necessitano di modesti miglioramenti volti ad assicurare l'adeguamento antisismico e, soprattutto, di interventi finalizzati all'adeguamento ai requisiti energetici con lo scopo di raggiungere l'obiettivo di edificio ad energia quasi zero (autosufficiente). Sono previsti anche piccoli adeguamenti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche nonché all'adeguamento funzionale di alcuni spazi per attività formative. 2) Sussiste, la necessità di mettere in sicurezza l'attuale "Scuola Torraca" ubicata lungo Via Aldo Moro per la quale, in sede di specifica analisi, sono emerse criticità tecniche di varia natura anche e soprattutto correlate alla necessità di adeguare l'edificio alle intervenute e vigenti fonti normative di riferimento. Tale obiettivo sarà perseguito demolendo l'attuale sede e ricostruendola sulle aree della ex centrale del latte (in sostituzione del previsto parcheggio). <p>A tal riguardo si evidenzia, infatti, che le analisi tecnico-</p>

	<p>economiche condotte dal Settore Lavori Pubblici hanno evidenziato come ai fini dell'adeguamento normativo in parola risulti conveniente procedere alla totale demolizione e ricostruzione piuttosto che a pesanti interventi di ristrutturazione edilizia che il caso richiederebbe atteso che i relativi costi, sono pressoché equivalenti. Il fabbisogno finanziario per demolire e ricostruire, che da apposito progetto agli atti, risulta pari a 3,7 milioni di euro, risulta, infatti, pressoché coincidente con il costo dell'adeguamento delle attuali strutture e impianti, Va, inoltre, tenuta in conto la evidente convenienza di avere in disponibilità un manufatto realizzato in toto ex novo, con tutti i conseguenti vantaggi in termini di distribuzione architettonica e funzionale nonché in termini di vita utile del manufatto.</p> <p>Inoltre l'abbattimento e la ricostruzione è stata concepita oltre che per descritta necessità di superare definitivamente le ataviche difficoltà manutentive e di gestione dell'edificio che attualmente ospita la Scuola Media Torraca, anche per altri ordini di motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la viabilità circostante, per effetto dell'entrata ed uscita degli studenti già congestionata di suo risulta ora in conflitto con il nuovo disegno della viabilità del PUMS elaborato dal prof. Stefano Ciurnelli; - la delocalizzazione dell'intervento di costruzione della nuova Scuola Media Torraca presso l'ex Centrale del Latte, da un lato consente di realizzazione di un unico plesso scolastico in sostituzione della scuola Torraca e della scuola Nitti, risolvendo le criticità di entrambi gli istituti scolastici (Nitti-Torraca) accorpandoli nell'unico plesso, quello della nuova scuola Torraca, dall'altro recupera un vecchio insediamento industriale che versa nel più totale degrado e proprio nel cuore del Quartiere di Serra Venerdi. <p>Con il presente intervento, di importo totale pari ad € 3.700.000,00 si prevede quindi la realizzazione di un unico plesso scolastico in sostituzione della scuola Torraca e della scuola Nitti, risolvendo le criticità di entrambi gli istituti scolastici (Nitti-Torraca) accorpandoli nell'unico plesso, quello della nuova scuola Torraca.</p> <p>Si precisa che la demolizione dell'attuale edificio che ospita la Scuola Torraca rimane a totale carico del bilancio comunale.</p>
<p>Beneficiario ex art. 2, co.10, del Reg. Gen. 1303/2013</p>	<p>Comune di Matera</p>
<p>Altre amministrazioni coinvolte</p>	<p>Nessuna</p>
<p>Rispetto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione previsti per il PO FESR 2014/2020</p>	
<p>Si precisa che, ai sensi del sottoparagrafo 2.1 del documento "Criteri di selezione delle operazioni" del PO FESR 2014-2020, è stabilito che nel caso di procedure concertative/negoziati, si applicano i criteri di ricevibilità e ammissibilità comuni e i criteri di selezione/valutazione assumono in tali casi carattere indicativo per le scelte dell'Autorità di Gestione del PO FESR.</p>	

Le operazioni, la cui progettazione definitiva è in corso di completamento e di prossima approvazione, prevedono interventi su plessi scolastici pubblici esistenti con destinazione ad uso scolastico futuro non inferiore a 10 anni. Sono interventi coerenti con la pianificazione regionale in materia di istruzione, contribuiscono al miglioramento degli standard di sicurezza e all'adeguamento strutturale e impiantistico dei rispettivi plessi scolastici, migliorandoli in termini di efficientamento energetico. Incrementano la fruibilità e la funzionalità degli ambienti scolastici, anche per l'uso da parte di persone diversamente abili. Nel complesso, l'operazione migliora la partecipazione scolastica, contribuisce alla riduzione della dispersione e all'adozione di processi innovativi di sostenibilità. È prevista l'integrazione con altre fonti di finanziamento.

Procedure tecniche ed amministrative

Vincoli sul territorio interessato	Nessuno
Conformità dell'operazione agli strumenti urbanistici	L'operazione è conforme agli strumenti urbanistici
Conformità alle norme ambientali	L'operazione è conforme alle norme ambientali
Stato della progettazione (ove presente)	L'intervento complessivo è inserito nella programmazione triennale 2018/2020 e nell'elenco annuale 2018. Progettazione preliminare approvata con D.G.C. n°99 del 6.03.2018. Progettazione definitiva in corso di completamento e di prossima approvazione.
Previsione dell'intervento nel programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti (ove rilevante)	Non rilevante
Previsione dell'intervento nell'ambito del Piani di Mobilità Urbana (ove rilevante)	Non rilevante

Tempi previsti per l'attuazione

Data IGTV (Impegno Giuridicamente Vincolante)	Dicembre 2020
Data avvio	Febbraio 2021
Data conclusione	Maggio 2022
Collaudo	Giugno 2022

Costo totale dell'operazione e piano di copertura finanziario

Importo totale	5.300.000,00 euro di cui: - 830.000,00 euro scuola media "G.Fortunato" - 770.000,00 euro scuola elementare "L.Guerricchio" - 3.700.000,00 euro scuola media "Torraca"
di cui contributo del PO FESR Basilicata 2014-2020	5.200.000,00 euro di cui: - 830.000,00 euro scuola media "G.Fortunato" - 770.000,00 euro scuola elementare "L.Guerricchio" - 3.600.000,00 euro scuola media "Torraca"
di cui altro cofinanziamento (indicare anche la fonte)	100.000,00 euro fondi comunali

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

F. Fanni

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 11.08.2020
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(ART. 22, COMMA 1, D.LGS N. 82 DEL 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero 10 fasciate e da n. 8 allegati.